

ECHI

di Maerne

Natale 2021

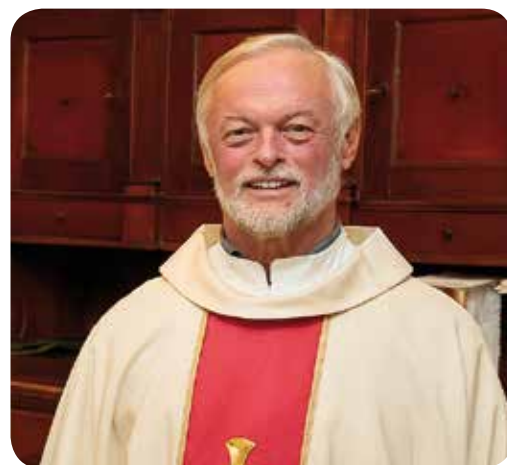


Per una Chiesa sinodale
comunione | partecipazione | missione

Sinodo
2021
2023



CHIESA SEMPRE IN CAMMINO...



Domenica 17 ottobre è stato aperto ufficialmente il Cammino Sinodale anche nella nostra diocesi.

Ci troviamo innanzi ad un evento storico inserito a pieno titolo in quel "cambiamento d'epoca" richiamato più volte da Papa Francesco. Nel nostro Cammino diocesano "la Chiesa ha bisogno anche oggi di ripensare se stessa: non solo guardando a come porsi di fronte al mondo, ma anche per comprendere come viviamo le nostre relazioni". Oggi voglio invitarvi a vedere il Cammino Sinodale veramente come un "tempo di grazia", come l'occasione data a tutti noi, Popolo di Dio, di ritrovarci insieme, in cammino, per riflettere sul modo di essere Chiesa del terzo millennio. "Non dobbiamo fare un'altra Chiesa, ma una Chiesa diversa". Così ha detto papa Francesco la vigilia dell'apertura del Sinodo chiedendoci di immaginare una Chiesa diversa da quella che abbiamo conosciuta negli ultimi tempi con i suoi limiti e fragilità:

- una Chiesa più fedele al Vangelo, più conforme al suo fondatore Gesù Cristo;

- una Chiesa che assume il cuore e lo stile di Dio nel prendersi cura gli uni degli altri, facendosi segno della paternità e della maternità di Dio;

- una Chiesa dove non ci sono progetti o strutture ma c'è il prossimo in carne ed ossa: uomini e donne, grandi e piccini, di qualsiasi condizione sociale, culturale, religiosa e di nazionalità.

Tutti dovrebbero poter trovare nelle nostre comunità il calore di una famiglia; e dovrebbero poter trovare diritto di cittadinanza le domande e i desideri del cuore umano.

Il Sinodo è un atto di amore verso Cristo. Entriamo con generosità in questa avventura, con l'unico desiderio di imparare di nuovo e più profondamente a vivere il dono del battesimo che abbiamo ricevuto.

La proposta di Papa Francesco non ci trova impreparati perché la nostra diocesi aveva già intrapreso negli anni scorsi un cammino di ascolto e confronto con stile sinodale, con la partecipazione di laici, religiosi, e sacerdoti.

Come possiamo concretamente partecipare a questo Cammino?

In primo luogo possiamo pregare. Pregare tutti, pregare con fede, pregare perché non si debba dire che abbiamo sprecato la nostra occasione, l'occasione di una vita!

In secondo luogo apriamo il nostro cuore al soffio dello Spirito! Aprite il vostro cuore tra di voi, con la vostra partecipazione attiva ai «gruppi sinodali» che possono essere costituiti anche a partire dalla vostra iniziativa. Quanto bene farà alla nostra vita questo impegnarci nel Cammino Sinodale! E quanto bene farà alla vita di tanti che aspettano da noi gesti della maternità della Chiesa, dove nessuno si possa sentire escluso! Per una Chiesa così, che realizzi il sogno di Dio, c'è bisogno di ciascuno di noi.

Per la prima fase sinodale, avviata ufficialmente in tutte le diocesi italiane domenica 17 ottobre 2021 e che dovrà, almeno per quanto riguarda il Sinodo dei Vescovi, concludersi a marzo 2022 è auspicato un ascolto che riguardi tutti, non solo gli organismi diocesani e parrocchiali. L'invito è di raggiungere, oltre a quanti sono attivi e partecipi alla vita pastorale, anche persone dalla frequentazione saltuaria nella comunità cristiana o anche ormai interrotta. Raggiungibili preferibilmente attraverso il diretto coinvolgimento di famiglie e di fedeli laici, che nei luoghi di vita, di lavoro, del tempo libero, tra vicini di casa possono accostare persone anche esterne al "circuito ecclesiale", con le quali dialogare, ma soprattutto da ascoltare su osservazioni, rilievi, richieste ... utili ad arricchire l'ascolto sinodale.

All'inizio del Cammino Sinodale, l'augurio che faccio a tutti noi è di vivere un'esperienza di comunione anche e soprattutto nel momento del confronto e del dibattito, sapendo che lo Spirito Santo, che abbiamo ricevuto nel Battesimo, abita in noi ed è la vera e unica guida del nostro Cammino di comunità. Carissimi, mettiamo nel cuore di Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, il nostro cammino sinodale e chiediamo a Maria, di accompagnarci con la sua materna intercessione, insieme ai santi patroni della nostra diocesi San Liberale e della nostra parrocchia San Pietro. AUGURO A TUTTI BUON NATALE

Unitamente a don Loris, don Martino, don Anselmo e le nostre care suore

il Vostro parroco don Siro

Auguri da Don Anselmo Vargas Frías



Carissimi fratelli e sorelle, sono contento di rivolgermi nuovamente a tutti voi in questo tempo liturgico di Avvento verso la grande festa di Natale 2021. Sono già da due anni e mezzo in Italia. Come studente boliviano di diritto canonico sono al terzo anno accademico, devo ringraziare ogni momento Dio e tutta la parrocchia di Maerne per la vostra meravigliosa accoglienza.

Questa pandemia mi ha fatto riflettere molto anche come sacerdote e se siamo ancora vivi in questo mondo è per essere più impegnati con la vita che Dio ci ha donato, vivendo sempre riconoscenti e contenti senza perdere la connessione, mediante la preghiera, con la sorgente e il senso delle nostre vite: Cristo Gesù.

Per questo, ricordando il messaggio di avvento di Papa Francesco che ci invita a non perdere la speranza aprendo il cuore al Redentore del mondo, vi auguro un buon Natale e un Prospero Anno Nuovo 2022. Siate benedetti.

Auguri in poesia da don Martino Angelino

SILENZIO E SPERANZA

Uno sguardo, un sorriso, un'esitazione...

Timidezza, sogni, fede, speranze, amori...

Rivolto a Dio nella storia...

Il cuore e la ragione in questione...

La fede in questione...

Sono i figli del silenzio...

Di nuovo nella grazia dei nuovi inizi con Gesù bambino...

Sono i figli della speranza...

Buon Natale e Capodanno 2022...



Auguri e saluti dai nostri "Maernesi in missione"



Padre Giuseppe Maria Busato
già missionario in Brasile ora monaco
del Monastero di Chiaravalle Milano



Suor Maria Dolores Busato
monaca di clausura nel Monastero
di San Giacomo in Veglia di Vittorio Veneto



Padre Roberto Favaretto
della Comunità Missionaria
di Villaregia a Nola (Na)



Padre Mario Tessarotto
missionario scalabriniano
a Bassano del Grappa

Auguri da Chiara Busato

Castelfranco Veneto, 28 novembre 2021

Carissimi amici di Maerne,

vi giunge il mio saluto e augurio in questo tempo del tutto particolare.

La venuta del Signore nella nostra umanità sollecita anche noi ad incarnarci nell'oggi, dando il nostro contributo, sporcandoci le mani, come sacerdoti, laici, consacrati, giovani, anziani, famiglie, ecc.

Egli, si fa uno di noi e cammina con noi, in qualsiasi situazione ci troviamo a vivere.

Questo periodo, sebbene segnato da vicende faticose e difficili, non manca di donarci segni di luce e di speranza, in tanto buio.

Uno di questi è l'annuncio da parte di Papa Francesco della canonizzazione del beato Charles de Foucauld.

Ebbene sì, domenica 15 maggio 2022, Charles de Foucauld (sacerdote francese - 1858 - 1916 - che spese tutta la sua vita a servizio degli uomini e delle donne del suo tempo, figura spirituale alla quale come istituto religioso ci ispiriamo) verrà santificato da Papa Francesco, insieme ad altri sei beati.

In questo tempo, bisognoso di veri legami di fraternità e autentiche relazioni, Charles, con la sua vita, ci mostra che questa via è possibile, da percorrere e da raggiungere.

Un uomo che dal suo intenso rapporto con Dio arrivò a fare un cammino di trasformazione che lo portò a sentire ogni essere come umano un fratello e una sorella. Questo era un suo ideale: che la diversità di culture, reli-

gioni, ceti sociali, non fosse un ostacolo alla vera fratellanza umana che dà dignità a tutti.

Charles così scrive a Marie de Boundy (sua cugina): "Voglio abituare tutti gli abitanti cristiani, mussulmani, ebrei e non credenti a considerarmi come loro fratello, il fratello universale". (lettera del 7 febbraio 1902)

Papa Francesco, inoltre, concluderà la sua enciclica "Fratelli tutti" affermando che Charles: "solo identificandosi con gli ultimi arrivò ad essere il fratello di tutti" (FT n° 287).

Io, assieme a tutte le sorelle, siamo liete di condividere anche con voi la gioia di questo dono di santità che la Chiesa, in primo luogo, riceve ed anche noi discepoli del Vangelo vivremo e fin d'ora gustiamo.

Siamo certe che i doni di grazia che il Signore elargirà con questo evento, non mancheranno e porteranno frutti di santità nelle nostre comunità.

Augurandoci reciprocamente ideali sempre più alti di fratellanza, fraternamente vi saluto.

Buon Natale a tutti!

In comunione,

sorella Chiara Busato

e sorelle tutte discepoli del Vangelo



Auguri da Debora Niero dal Paraguay

Tra qualche settimana è già Natale! Natale 2021. Natale che come ogni anno in Paraguay si vive nel caldo dell'estate dell'America latina: sole, caldo, cielo azzurro. Il momento più importante delle festività natalizie in Paraguay è la Noche Buena (la Vigilia di Natale), in un ambiente familiare.

Tutta la famiglia prepara la cena, i familiari si ritrovano in casa, cucinando e preparando il cibo tipico: carne, chipa e sopa paraguaya che si cucinano al tatakua (forno a legna) in giardino. Arrivano i familiari, amici che vivono all'estero e si fermano alcuni giorni

tutti insieme. È una allegria e un momento di forte condivisione.

In attesa della nascita del Bambino Gesù nel presepe, vicino alle statue si offrono i frutti della terra (in particolare mais, zucche e angurie). È Natale di vita familiare semplice, è attesa di intense relazioni tra genitori e figli, nipoti, cugini, zii e nonni...ed io quest'anno, dopo sei anni, lo vivrò proprio così a Maerne, con la mia famiglia e con tutti voi, carissima comunità parrocchiale. Buon Avvento e a presto! Vi abbraccio.



PARROCCHIA DI MAERNE (VE)

Natale a Maerne

DOMENICA 19 DICEMBRE 2021

Dalle 14:30 alle 18:30 – Apertura del VILLAGGIO DEI PASTORI
presso la Canonica della Parrocchia di Maerne con animazione e punti ristoro

VENERDÌ 24 DICEMBRE 2021

Dalle 23:00 in poi - S. MESSA DI NATALE presso la Chiesa Arcipretale di Maerne
A seguire, PROCESSIONE DEI PASTORI alla Capanna della Natività

SABATO 25 DICEMBRE 2021

Dalle 14:30 alle 18:30 - VILLAGGIO DEI PASTORI presso la Canonica della Parrocchia di Maerne
con BABBO NATALE e dolci doni ai bambini, animazione e punti ristoro

DOMENICA 26 DICEMBRE 2021

Dalle 14:30 alle 18:30 - VILLAGGIO DEI PASTORI presso la Canonica della Parrocchia di Maerne
con animazione e punti ristoro

Alle 16:00 - Spettacolo “MORIS GENNY SHOW” di illusionismo, magia e fuoco

SABATO 1 GENNAIO 2022

Dalle 14:30 alle 18:30 - VILLAGGIO DEI PASTORI presso la Canonica della Parrocchia di Maerne
con la competizione “OCIO AL PORSELI!”, animazione e punti ristoro

DOMENICA 2 GENNAIO 2022

Dalle 14:30 alle 18:30 - VILLAGGIO DEI PASTORI presso la Canonica della Parrocchia di Maerne
animazione e punti ristoro con la partecipazione
del GRUPPO TIVERON che presenta i “VECCHI MESTIERI”

Alle ore 20:30 - CONCERTO DI CAPODANNO presso la Chiesa Arcipretale di Maerne
Diana Trivellato, soprano – Claudio Ongaro, tromba – Roberto Salvalaio, organo
(Ingresso libero – Posti Limitati ai sensi delle normative vigenti per l' Emergenza Covid)

GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2022

Dalle 10:00 alle 18:30 - VILLAGGIO DEI PASTORI presso la Canonica della Parrocchia di Maerne
con animazione e punti ristoro

Alle 16:30 – CORTEO DEI RE MAGI dal Centro Kolbe fino alla Capanna della Natività
con consegna della calza ai bambini

Info: Canonica 041 640555 - www.parcchiamaerne.org - facebook: Parrocchia di Maerne
L'Organizzazione si riserva di annullare e/o sospendere gli eventi in programma in caso di maltempo



SONO DIVENTATI FIGLI DI DIO GRAZIE AL SANTO BATTESIMO NEL 2021

- 01 – DA COL NICOLO', figlio di Fabio e di Giorgia Benetti
- 02 - ROLFINI NATE, figlia di Michael e Sara Girardi Baron
- 03 – PERUZZI SARA MARIA, figlia di Alessandro e Valentina Todesco
- 04 – FURLAN NOEL, figlia di Emil e di Giulia Santolini
- 05 – VIANELLO ALESSANDRO, figlio di Michele e Elisa Zanovello
- 06 – SANTOLINI GIULIA, figlia di Gianni e di Valentina Saba
- 07 – NIERO ILARY, figlia di Mattia e di Chiara Favaro
- 08 – VIVIAN MORGANA, figlia di Enrico e di Melissa Pagin
- 09 – BONACINA EMMA, figlia di Mauro e Martina Favaretto
- 10 – CAROTENUTO GIULIA, figlia di Domenico e Stefania Senatore
- 11 – CANDIAN GINEVRA, figlia di Asia e di Morgan Saivezzo
- 12 – ROSSI VIRGINIA, figlia di Cristian e di Giulia Marinelli
- 13 – GUIDOTTO SONIA, figlia di Sandro e di Noemi Cataruzzo
- 14 – ABBAGLIATO ASIA, figlia di Massimiliano e di Daniela Vivian
- 15 – ZENTILINI MATTIA, figlio di Roberto e di Valentina Brazzolotto
- 16 – ZANCANARO EMMA, figlia di Stefano e di Barbara Ragazzo
- 17 – MINARDI TOMMASO, figlio di Francesco e di Alessandra Bovo
- 18 – BORTOLETTO MATTIA, figlio di Alessandro e Margherita Bordignon
- 19 – CHINELLATO GIORGIA, figlia di Federico e di Anna Civolani
- 20 – CHINELLATO MATTIA, figlio di Francesco e di Irene Semenzato
- 21 – CHINELLATO ALVISE, figlio di Francesco e di Tatiana Olemic
- 22 – CHINELLATO SOPHIA, figlia di Francesco e di Tatiana Olemic
- 23 – BALDAN STELLA, figlia di Davide e di Agata Balazy Agnieska
- 24 – MASIERO CAMILLA, figlia di Matteo e di Giulia Bettetto
- 25 – FILIPPO ANDREA, figlio di Simone e di Elena Marchetto
- 26 – CREPALDI LEONARDO, figlio di Daniele e di Marica Giada

CRONACHE DAL 2021.....

I primi mesi del 2021 sono fortemente segnati dalla crisi pandemica che tocca il suo apice tra gennaio ed aprile, condizionando nei fatti la vita di tutti, nelle famiglie e nell'intera comunità parrocchiale. Le varie normative che si sussuegono costringono tutti a districarsi tra fasce gialle, arancioni e rosse cui corrispondono limitazioni di movimento e di attività. Ne risentono tutti, bambini e anziani in particolare, costretti a limitare ogni occasione d'incontro e di festa.

E così il 2021 inizia portando tanta preoccupazione, oltre che lutti in alcune famiglie dove il Covid ha colpito portando dolore e tante domande che non trovano risposta.

Le attività parrocchiali, dovendo adeguarsi alle normative anticovid, risentono di questo clima di incertezza che limita nei fatti la partecipazione dei ragazzi al catechismo e la presenza alle celebrazioni, ai momenti di convivialità cui tutti eravamo abituati nei tempi precedenti alla pandemia.

L'attività della Caritas e di IPLA (Insieme per l'Altro) per un periodo sono bloccate e non possono così rispondere ai bisogni di tante persone che, anche a causa dell'aggravarsi della crisi economica, si trovano in grande difficoltà.

In questa pesante situazione la celebrazione della Messa e altri momenti di carattere spirituale sono così occasioni preziose dove trovare sollievo e forza per superare le angosce e guardare OLTRE.

Vorremmo innanzitutto ricordare tra i defunti di quest'anno la "nostra" Suor Bernardetta (Lidia) Chedin, che il **1 febbraio** ci ha lasciato a 86 anni. Nata a Maerne, divenuta suora delle Serve di Maria Mantellate di Pistoia, per tanti anni ha prestato il suo discreto e umile servizio anche presso la nostra Scuola Materna Parrocchiale, caratterizzato sempre dal sorriso e dalla grande disponibilità.



La Quaresima inizia, il **mercoledì 17 febbraio**, con la S. Messa e l'imposizione delle ceneri. Sul foglietto parrocchiale bisettimanale Echi il nostro parroco Don Siro così scrive "Anche la Quaresima, che iniziamo oggi, è un invito a fermare un po' la nostra mente e fare un esame di coscienza su noi stessi e su come stiamo vivendo".



Nelle sante messe di **venerdì 19 marzo**, seguendo le indicazioni di Papa Francesco, si fa memoria speciale di San Giuseppe, patrono universale della Chiesa. Al termine delle messe viene distribuita la Lettera Apostolica "Con il cuore di Padre", scritta da Papa Francesco per l'occasione, unitamente ad un piccolo bulbo di giglio che dopo essere stato piantato nelle famiglie porterà nelle case "il ricordo e il profumo di San Giuseppe così da accrescerne l'amore e implorare la sua intercessione".

Domenica 21 marzo, alla santa messa delle ore 11, su iniziativa dell'Associazione dei Cavalieri al Merito della Repubblica e dell'Amministrazione Comunale, in occasione della Giornata della

memoria delle vittime di Covid, vengono benedette da Don Siro 3 piante di ulivo che saranno poste vicino ai monumenti ai caduti di Maerne, Martellago e Olmo e ricorderanno così quanti, anche nelle nostre comunità sono morti a causa del coronavirus.

Domenica 4 aprile, Santa Pasqua: preceduta dalla Settimana Santa che ha visto una buona partecipazione di fedeli ai Sacri Riti, la domenica di Pasqua è accompagnata dagli auguri che Don Siro, Don Loris, Don Anselmo e Don Martino fanno a tutta la comunità "È Gesù risorto che in questa "strana" e assolutamente nuova Pasqua presenta a tutti il suo "saluto-dono": «Pace a voi». Con Lui sarà così sicuramente, nonostante tutto, una "Buona Pasqua", la Pasqua del Cristo Gesù Risorto."

In occasione della Pasqua la Pro Loco ha organizzato una bellissima esposizione all'aperto di uova pasquali giganti dipinte da pittori locali. Iniziativa unica ed originale che ha abbellito il centro dei nostri paesi in questo inizio di primavera.



Tra sabato 17 e domenica 18 aprile: mons. Fabio Franchetto, Cancelliere Vescovile, amministra la **Santa Cresima a 56 ragazzi** di terza media della nostra comunità che, si sono preparati a questo importante avvenimento della loro vita cristiana accompagnati dalle loro famiglie e dalle catechiste.



Nel **mese di maggio**, grazie anche all'affievolirsi della tensione pandemica, si riprende la tradizionale recita del S. Rosario presso i capitelli della nostra comunità che qui ricordiamo anche con gli animatori della preghiera:

Via Manzoni – Suor Rosalia
Via Frassinelli – Lucia Ragazzo
Via F.lli Bandiera – Giovanna Zanzo
Via Circonvallazione – Alfonso Agostini
Via San Pietro – Alberina Vedoato
Via Zigaraga – Sonia Pecci
Via Ca' Bembo – Maria Salvalaio
Via Ca' Rossa – Angelina e Artemio Chinellato
Via Tagliamento – Francesca Mamprin
Piazzale della Chiesa – Suor Germana
Via Olmo – Giulio Artusi
Via Rialto – Albarosa Michieletto
Via Troso dei Agi -



Domenica 23 maggio il nostro Vescovo Michele, nella Convocazione diocesana di Pentecoste ha invocato per tutta la diocesi: "la rugiada dello Spirito Santo che donerà nuova bellezza alla terra, alle persone, alle relazioni e alla società".



- 27 – PENSO ARIANNA, figlia di Alessandro e di Martina Muzio
- 28 – D'ALBERTO MARIASOLE, figlia di Sasha e di Elena Scantamburlo
- 29 – D'ALBERTO ARIANNA, figlia di Mattia e di Michela Armani
- 30 – PAVANELLO VIRGINIA, figlia di Tommaso e di Camilla Pellizzari
- 31 – DE ROSSI MATTIA, figlio di Daniele e di Giorgia Coltro
- 32 – DE ROSSI BEATRICE, figlia di Daniele e di Giorgia Coltro
- 33 – BUSATO PIETRO MARIA, figlio di Francesco M. e di Dalida Todesco
- 34 – SEVERINO LAURA, figlia di Michele e di Carmen Solla
- 35 – BRANDI LEONARDO, figlio di Matteo e di Gayane Garsantsyan
- 36 – NICOLETTI GRETA, figlia di Marco e di Chiara De Benetti
- 37 – DELFINI FILIPPO, figlio di Riccardo e di Martina Bertozzo
- 38 – VIVIANI FRANCESCO PIO, figlio di Nino e di Laura Meggiato
- 39 – ZECCHI GINEVRA, figlia di Federico e di Giulia Schraulech
- 40 – SALVALAIO MICHELLE, figlia di Mirco e di Elisa Da Lio
- 41 – TARI' EDOARDO, figlio di Vito e di Sabrina Sabbadin
- 42 – MOLIN ENEA, figlio di Enrico e di Silvia Palmarini
- 43 – MILAN ZOE, figlia di Filippo e di Arianna Favaretto
- 44 – BARAZZI MATILDE, figlia di Alessio e di Alice Strozzi



HANNO CELEBRATO IL LORO SANTO MATRIMONIO NEL 2021

- 01 – VIANELLO MICHELE e ZANOVELLO LISA (05/06/2021)
- 02 – LIBRALESSO NICOLA e TIOZZO GIULIA (19/06/2021)
- 03 – ROSSATO LUCA e FERRULI SAMANTHA (26/06/2021)
- 04 – FURLAN EMIL e SANTOLINI GIULIA (03/07/2021)
- 05 – IACCARINO CIRO e DABALA' ELISA (18/07/2021)
- 06 – CARRARO MARCO e PATTARELLO GIORGIA (31/07/2021)
- 07 – MOSCATELLI LUCA e FAVARETTO CHIARA (28/08/2021)



**SI SONO ADDORMENTATI NEL
SIGNORE NEL 2020
(continuazione)**

- 79 – DE ROSSI SERGIO, di anni 93
- 80 – GARBIN GINO, di anni 79
- 81 – POLI AMELIA ved. VIVIAN, di anni 84
- 82 – BARATO MARIO, di anni 83
- 83 – ZENNARO BENITO, di anni 86
- 84 – LIBRALESSO FRANCA ved. POVELATO, di anni 87



**SI SONO ADDORMENTATI
NEL SIGNORE
NEL 2021**

- 01 – SBROGIO' MARIO, di anni 87
- 02 – CASARIN DINO, di anni 76
- 03 – MARINELLO GIUSEPPE, di anni 77
- 04 – LINASSI NERINA ved. TREVISAN, di anni 94
- 05 – SCHIAVON TERESINA ved. BULLO, di anni 85
- 06 – CHINELLATO LUIGINO, di anni 80
- 07 – SALVALAIO ENNIO, di anni 61
- 08 – SCATTO BRUNA ved. MANENTE, di anni 77
- 09 – SALVALAIO ISIDORO, di anni 77
- 10 – PASQUALATO GIULIA ved. TONETTO, di anni 95
- 11 – ZANZO ARMANDO, di anni 81
- 12 – GHEDIN SUOR BERNARDETTA, di anni 86
- 13 – LONGO ZANCANARO MARIAREGINA ved. TRABACCHIN, anni 82
- 14 – DONAGGIO VIRGILIO, di anni 76
- 15 – BATTAGLIA FRANCESCO, di anni 55
- 16 – MUSARAGNO LEONILDE (NINETTA) ved. TONETTO, anni 100
- 17 - RAMPIN CESARINA ved. DE ROSSI, di anni 87
- 18 – NARDIN ALBINA in BIASIOLI, di anni 73
- 19 – ROSMI GINA (AMELIA) ved. BUSATO, di anni 94
- 20 – DAL CORTILE LUIGIA ved. CHIRICO, di anni 88
- 21 – SCROCCARO MARINA in FREZZA, di anni 63
- 22 – BOTTACIN VALLI in SCROCCARO, di anni 78
- 23 – ROCCO GIOVANNI BATTISTA, di anni 88

Sabato 29, domenica 30 maggio e sabato 5 e domenica 6 giugno: ben 91 ragazze e ragazzi della nostra si accostano al Santissimo Sacramento dell'Eucarestia per la prima volta vivendo così una bella festa in famiglia, con genitori, nonni, parenti e con le catechiste.

Mercoledì 2 giugno, Benedizione delle famiglie così annunciata dal Parroco su Echi: "Anche quest'anno passerò per le vie del paese per la benedizione delle abitazioni e delle famiglie. È un gesto semplice ma importante invocando la Benedizione del Signore per ritrovare fiducia e speranza in questo periodo difficile, ma che si sta piano piano risolvendo per tornare a vivere con libertà le relazioni sociali e personali".



Domenica 13 giugno: in occasione della festa di San Antonio, un gruppo di 26 persone, partendo alle 4 del mattino dal sagrato della nostra chiesa parrocchiale, raggiunge a piedi la Basilica del Santo a Padova verso le ore 12,00, compiendo così un pellegrinaggio di fede per chiedere la protezione del Santo dei Miracoli su tutta la nostra Comunità.

Martedì 29 giugno, festa di San Pietro Ap.: nelle sante messe celebrate per il nostro santo patrono vengono distribuiti i Peri de San Piero "antichissimi frutti che maturano proprio a fine giugno in corrispondenza della festa del Pescatore di Galilea. Un segno della festa che da più di 200 anni vedeva tutta la comunità parrocchiale ritrovarsi insieme. Questo piccolo segno sia un seme di speranza che ci incoraggia a ripartire, dopo questi 18 mesi in cui tante cose sono cambiate".



Durante l'Estate, nel pieno rispetto della normativa, vengono realizzate alcune attività estive per i ragazzi e giovani degli Scout - Agesci, dell'Azione Cattolica oltre che del gruppo giovani della Collaborazione Pastorale. Le esperienze estive sono sempre molto belle e permettono di "ricaricare" le batterie per riprendere con maggiore slancio l'impegno.

Domenica 19 settembre: l'AVIS di Maerne - Olmo, in occasione della festa del donatore, fa dono alla parrocchia di un apparecchio defibrillatore atriale (DAE).



Con la fine del mese di settembre riparte la programmazione delle attività parrocchiali, in particolare gli Scout – Agesci, l’Azione Cattolica, le Catechiste si ritrovano insieme a don Siro e a don Loris per confrontarsi sulle modalità di una ripresa delle attività in presenza che, stante ancora l’incertezza del momento, preoccupa un poco. La buona volontà e la speranza però non mancano per cui si decide di ripartire a piccoli, ma decisi passi.

Domenica 3 ottobre: vengono ricordati i 10 anni di apertura della Casa Giovanni Paolo II nella quale Caritas e IPLA svolgono la loro importante attività di aiuto e solidarietà con chi ha più bisogno.

Lunedì 4 ottobre: nella festa di San Francesco d’Assisi, durante la S. Messa delle ore 18.30, che viene celebrata da Don Siro nel campo retrostante l’oratorio, viene effettuata per la prima volta la benedizione degli animali domestici, segno dell’amore di Dio “con tutte le sue creature” come San Francesco ricordava nelle sue preghiere.

Domenica 10 ottobre: Papa Francesco ha aperto solennemente l’itinerario sinodale per la XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi sul tema “Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione”. Tale itinerario ha previsto che anche ogni Chiesa particolare programmasse per **domenica 17 ottobre** una celebrazione con le medesime modalità. Ciò per dare inizio a quella che è la fase diocesana del Sinodo dei Vescovi, fase che la Presidenza CEI ha deciso sia vissuta in tutte le diocesi d’Italia anche come Primo Anno del programmato cammino sinodale della Chiesa italiana. Per tali ragioni nel pomeriggio di domenica 17 ottobre, nel Tempio di San Nicolò a Treviso, c’è stata la Convocazione diocesana, presieduta dal nostro vescovo Michele.

Tale Convocazione è stata l’occasione per riunirci come Chiesa in preghiera alla ripresa delle iniziative pastorali in parrocchia e nella Collaborazione Pastorale di Martellago di cui facciamo parte, dopo la sospensione del periodo estivo.

Con il mese di novembre, sfidando le paure per una ripresa del covid, si decide di riprendere la bella tradizione del Natale a Maerne, e così ripartono i lavori di costruzione del Villaggio di Natale dietro la canonica. Tali lavori, realizzati da un gruppo di volenterosi parrocchiani, permetteranno a tutti noi di rivivere l’atmosfera del Natale con il Presepio Vivente e tante altre belle iniziative.

Mercoledì 10 novembre si ritrova il Consiglio Pastorale Parrocchiale per una prima riflessione sul tempo presente, sulle difficoltà che la pandemia portato nella vita parrocchiale e sul senso soprattutto dell’essere cristiani in un tempo come questo. La riflessione non si ferma, ma anzi continua grazie anche al Cammino Sinodale aperto nella nostra diocesi in comunione con la Chiesa universale.

Giovedì 11 novembre, nel XV anniversario della “Dedicazione dell’altare”, il Vicario Generale della nostra diocesi mons. Giuliano Brugnotto presiede la Santa Messa solenne, celebrata insieme a don Siro e a don Loris, animata dai canti della nostra Schola Cantorum.



- 24 – BERTOLIN FLORIDO, di anni 86
- 25 – VOLPATO GIANCARLO, di anni 85
- 26 – CARRIGLIO GIACOMO, di anni 91
- 27 – MENGATO IRMA in CARRIGLIO, di anni 89
- 28 – SPILLER GIUSEPPE, di anni 88
- 29 – MAZZOCATO ANNA MARIA, di anni 83
- 30 – BASALDELLA LUIGI, di anni 73
- 31 – DE ROSSI MARCELLO, di anni 80
- 32 – MUNARIN GIOVANNI ALDO, di anni 95
- 33 – BUSATO GIUSTO, di anni 92
- 34 – TESSARO CLORINDA ved. CHINELLATO, di anni 92
- 35 – ZUPPEL EDDA ved. GOLFINI, di anni 96
- 36 – VALCONI MARIO, di anni 78
- 37 – CASANOVA ISIDE in LO CERTO, di anni 98
- 38 – DE ROSSI MARIA, di anni 96
- 39 – MINTO ODILIO, di anni 91
- 40 – BALDIN ELSA ved. NALESSO, di anni 96
- 41 – CHINELLATO MARISA ved. VIAN, di anni 83
- 42 – RIOSA ENNIO, di anni 91
- 43 – POGGIANA GINEVRA ved. GRANZO, di anni 94
- 44 – ZANCANELLA GIUSEPPINA ved. SACCAROLA, di anni 83
- 45 – DUPRE’ ADRIANO, di anni 85
- 46 – BARUZZO NADIA in SCATTOLIN, di anni 65
- 47 -TRABUIO ISEO, di anni 85
- 48 – TONIZZI VALERIA ved. DA SANTO, di anni 74
- 49 – CALZAVARA LEDA in CHECCHIN, di anni 79
- 50 – TONELLO SAVINA ved. VIAN, di anni 89
- 51 – SALIN LUIGI, di anni 83
- 52 – MARINATO FEDERICA ved. BESAZZA, di anni 93
- 53 – SPOLAOR MARIA ved. CAUSIN, di anni 88
- 54 – ZAMBON BRUNO, di anni 98
- 55 – SBEGHEN ANNA MARIA, di anni 83
- 56 – LODOLI SILVIO, di anni 99
- 57 – FAVARETTO ANTONIO, di anni 74
- 58 – PIZZOLATO ROMANO, di anni 90
- 59 – TESSAROTTO NARCISO, di anni 83

- 60 – CASARIN RINO, di anni 86
- 61 – CODATO LIVIO, di anni 67
- 62 – CATOZZI ORFEO, di anni 100
- 63 – TREVISAN ALDO, di anni 86
- 64 – CIRILLO GIUSEPPE LORENZO, di anni 81
- 65 – PASQUALETTO LUCIANO, di anni 82
- 66 – VIAN GASTONE, di anni 79
- 67 – SEMENZATO LUCIANO, di anni 80
- 68 - MOGNATO GIUSEPPE, di anni 90
- 69 – SILVESTRI ALESSANDRO, di anni 51
- 70 – BONICELLI STEFANO, di anni 59
- 71 – CAMPAGNARO JACOPO, defunto appena nato
- 72 – VIVIAN ANTONIO, di anni 89
- 73 – PESCE ALDO, di anni 78
- 74 – CAGNIN GIUSEPPE, di anni 75
- 75 – FONTANA GIORGIO, di anni 78
- 76 – TREVISAN FRANCO, di anni 87
- 77 – NIERO ANTONIA ved. SEMENZATO, di anni 97
- 78 – SALVALAIO BRUNO, di anni 71
- 79 – LUNARDI VITTORIO, di anni 82
- 80 – MACHNIG ALDO, di anni 80
- 81 – SACCAROLA GIOVANNI, di anni 86
- 82 – PASTRELLO AMELIA ved. DE ROSSI, di anni 104
- 83 – FAVARETTO ASSUNTA ved. TREVISAN, di anni 81
- 84 – PAGNIN VALENTINO, di anni 66
- 85 – MANFRIN ANNA MARIA ved. CASELLATO, di anni 84
- 86 – MURARO STEFANO, di anni 50
- 87 – SCAPINELLO ANGELO, di anni 100
- 88 – DE ROSSI DINA ved. BOBBO, di anni 87
- 89 – MUSARAGNO AURELIO, di anni 97
- 90 – MANENTE EMILIO, di anni 82
- 91 – MOZZATO TERESA ved. STEVANATO di anni 82

(elenco al 13 dicembre 2021)

Dal 12 al 20 novembre: Novena alla Beata Vergine della Salute e rinnovato il voto e l'Atto di Affidamento alla Madonna chiedendo così la sua protezione su tutta la comunità parrocchiale: "Ti affidiamo le famiglie di questa nostra comunità parrocchiale, gli anziani, i piccoli, i giovani, le persone sole : fa sentire a tutti la solidarietà e l'amore dei fratelli per affrontare con fiducia e responsabilità questo tempo pieno di incertezze e di difficoltà".



Domenica 14 novembre: la Comunità, svegliata dagli squilli della Fanfara dei Bersaglieri L. Pellas di Jesolo, ha partecipato alla Santa Messa nella chiesa parrocchiale cui è seguita una manifestazione in ricordo del 20° anniversario di costruzione del monumento ai Caduti.



Mercoledì 1 dicembre: si ritrova il Consiglio Pastorale Parrocchiale, organismo di partecipazione composto dal parroco, da don Loris, da Suor Germana, i rappresentanti di tutti i gruppi parrocchiali oltre che dalle rappresentanti delle catechiste, del Consiglio Affari Economici e del Consiglio di Collaborazione oltre ad alcuni componenti nominati dal parroco. Si continua l'attività con la verifica delle attività e soprattutto sul discernimento rispetto a come essere cristiani e comunità viva in un mondo che cambia.

Mercoledì 8 dicembre festa dell'Immacolata, durante la Santa Messa delle 11,00 sono presenti i ragazzi che hanno ricevuto per la prima volta il Sacramento della Riconciliazione (confessione).

Lunedì 13 dicembre: Padre Pierlugi Maccalli, missionario in Niger, presenta in un affollato incontro in chiesa parrocchiale, il suo libro "Catene di libertà" nel quale ripercorre la sua esperienza di sequestrato per due anni, nel deserto del Mali, da un gruppo jihadista. Esperienza toccante di un sacerdote, provato nel fisico, ma forte nella sua Fede.



LUNEDÌ 13 DICEMBRE 2021
ore 20.30

Chiesa parrocchiale di MAERNE

Padre **PIER LUIGI MACCALLI**

Presenta il libro



(EMI edizioni)

Si garantisce il distanziamento previsto dalla normativa anticovid



Pellegrini al Santo a Padova



Erano le 4 del mattino di domenica 13 giugno, quando ci siamo trovati davanti alla chiesa e siamo partiti per raggiungere a piedi Padova nel giorno della festa di Sant'Antonio. La meta era certamente impegnativa, anche perché nessuno di noi aveva camminato continuamente per circa 37 km. e pertanto qualche preoccupazione sulla resistenza alla fatica e ai dolori di piedi e gambe c'era, tuttavia il desiderio di raggiungere Padova e portare al Santo le nostre preghiere e i nostri voti ha eliminato ogni perplessità. Lungo il tragitto, avvenuto tutto in percorsi ciclo-pedonali sicuri, ognuno di noi ha alternato momenti di silenzio, preghiera, chiacchiere. Alle 6.30, nella canonica di Ballò, due volontari della parrocchia Egidio Spolaor e la moglie, con grande ospitalità ci hanno offerto la colazione, permettendoci così un piccolo ristoro. Altra sosta è avvenuta verso le 10 in parrocchia a Stra, dove al nostro gruppo si sono aggiunti altri pellegrini maernesesi che ci attendevano per iniziare gli ultimi e forse più impegnativi 12 km, tutti sull'argine del

canale Piovego battuto dal caldo sole di giugno. La voglia di arrivare alla meta però non è mai venuta meno, nonostante la fatica e la stanchezza e così verso mezzogiorno i primi pellegrini, dall'agile passo, sono arrivati alla basilica del Santo aprendo così la strada anche agli ultimi e permettendo così a tutti di completare questo primo pellegrinaggio a piedi in onore di Sant'Antonio. La folla presente non ci ha permesso di entrare in basilica, tuttavia dall'esterno abbiamo potuto vedere l'arrivo solenne della reliquia del Santo portata dal Patriarca di Venezia e soprattutto condividere la gioia di aver raggiunto la meta di questo pellegrinaggio d'altri tempi. Grazie ai pullmini della parrocchia di Maerne e di Olmo abbiamo fatto ritorno a Maerne certamente stanchi, ma felici epronti per il prossimo pellegrinaggio a piedi da Maerne a Padova che si terrà, a Dio piacendo, la domenica 12 giugno del 2022....e al quale siete fin d'ora tutti invitati !

Elenco partecipanti pellegrinaggio al Santo

- | | | |
|----------------------------|--------------------|--|
| - Nicoletta Begolo | - Chiara Dainese | - Sara Saccarola |
| - Giovanna Betteo | - Anita Ferron | - Graziella Sanvitale |
| - Manuel Bizzotto | - Lucia Follin | - Michela Tozzato |
| - Marika Bozzato | - Maria Gatto | - Stefania Vian |
| - Paola Cagnin | - Paolo Gatto | - Massimo Zambianchi |
| - Roberto Calzavara | - Ornella Giada | - Lamberto Zennaro |
| - Giusy Cecconi | - Lorena Mason | - Renato Povelato (supporto logistico) |
| - Maria Cervesato | - Carlo Matterazzo | - Gianni Povelato (supporto logistico) |
| - Maria Antonietta Colacci | - Daniela Perin | |
| - Massimo Corò | - Vittorino Rigo | |



SCUOLA MATERNA E ASILO NIDO INTEGRATO

Un nuovo sito internet e sanificatori naturali:
la nostra scuola sempre più moderna e al passo con i tempi



Scuola dell'infanzia A. Volpato
Nido Nazareth parrocchiale

Offerta formativa della scuola

La scuola Adamo Volpato è parte integrante del tessuto sociale, infatti intreccia relazioni con le varie realtà del territorio.

E' di ispirazione cattolica, inserita nel contesto più ampio dell'omonima parrocchia di Maerne, infatti partecipa ai momenti più importanti della vita della nostra chiesa.

La conduzione della scuola, precedentemente affidata alla secolare esperienza delle suore Mantellate di Maria, dall'anno 2018 è gestito da personale laico. Le suore continuano ad offrire un servizio di prezioso volontariato, sospeso purtroppo causa covid dall'anno 2020.



Per ogni bambino la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Si presenta come primo segmento del percorso scolastico come comunità attiva e aperta al territorio e alle famiglie con cui esercita la corresponsabilità educativa. Nella nostra scuola vige un clima di serenità, disponibilità e collaborazione dove i bambini e le loro famiglie si sentono sempre ben accolti.

Il nido integrato può accogliere 24 bambini dai 12 ai 36 mesi, offrendo un luogo educativo e stimolante dove il bambino si trova in un ambiente familiare, accogliente e ricettivo che ne favorisce la sua crescita, lo rassicura, stimola la sua creatività e curiosità.



Suor Leandra, Suor Rosalia e Suor Germana ricordano tutti nella preghiera e augurano un sereno Santo Natale e un felice 2022.

Un bacio speciale a tutti i bambini e le bambine della scuola materna parrocchiale.



Da sapere....

La scuola apre i primi di settembre per cinque giorni alla settimana dalle 8.00 alle 16.00 e si conclude a fine giugno. Da quest'anno è stato inserito il servizio di pre e post scuola (per chi ne avesse necessità la scuola accoglie dalle 7.30 e prolunga l'orario dalle 16.00 alle 17.30.)

Nel mese di luglio solitamente si propongono i centri estivi condotti sempre dal personale della scuola.



La struttura è dotata di mensa interna seguita accuratamente da due cuoche che propongono un menù approvato annualmente dall' Ulss.

Già dall'anno scorso, visto l'emergenza sanitaria la scuola ha adottato un sistema di sanificatori Nanohub, che abbattano tutti i virus, così da poter lavorare in sicurezza e offrire un ambiente più protetto ai bambini, al personale e ai genitori.

Per l'anno scolastico 2022/2023 le iscrizioni inizieranno nel mese di gennaio: si può nel frattempo visitare la scuola e il nido prendendo appuntamento ma per qualsiasi informazione e curiosità vi invitiamo anche a visionare il sito www.maternaenido-maerne.it e il profilo facebook "Scuola materna e nido integrato Nazareth" o chiamare al cellulare della scuola 327.0248492.



**Iscrizioni aperte
dal 10 al 31 gennaio 2022**

www.maternaenido-maerne.it

Progetto raccolta fondi su www.cmb4people.org

AIUTIAMO LA SCUOLA!

Grazie alla piattaforma www.cmb4people.org di Centromarca Banca raccogliamo fondi destinati alla scuola.

Il costo stimato è di **15.000 euro**.
Con l'aiuto di tutti contiamo di poterne raccogliere una parte

Puoi anche fare il bonifico come fai di solito con la tua banca usando l'Iban

**IT 40 H 08749 36161
000000467350**
causale **Aiutiamo la scuola**

Obiettivo
L'acquisto di due giochi esterni per i bambini, la dipintura e l'insonorizzazione del salone della materna, l'acquisto di una nuova insegna esterna con il nome della scuola

Il beneficio sarà non solo per i bambini e le bambine che frequentano la scuola oggi ma anche per i bambini e le bambine che frequenteranno nei prossimi anni.

Grazie fin d'ora per la tua partecipazione!

Parrocchia Cattedra di S. Pietro Scuola Materna "A. VOLPATO" e Nido Integrato "NAZARETH"
Piazza 4 Novembre, 49 - MAERNE (VE) Telefono 041.640573 cell. 327.0248492
e-mail: scuolainfanzia_avolpato@yahoo.it www.maternaenido-maerne.it

PAPA FRANCESCO AI CATECHISTI: “SIATE CREATIVI, NON RIPETITIVI”

Città del Vaticano 17/09/2021

Né stanchi e ripetitivi ma creativi. Così Papa Francesco si rivolge ai Partecipanti all'Incontro promosso dal Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione su “Catechesi e Catechisti per la Nuova Evangelizzazione”, ricevuti in udienza nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico.

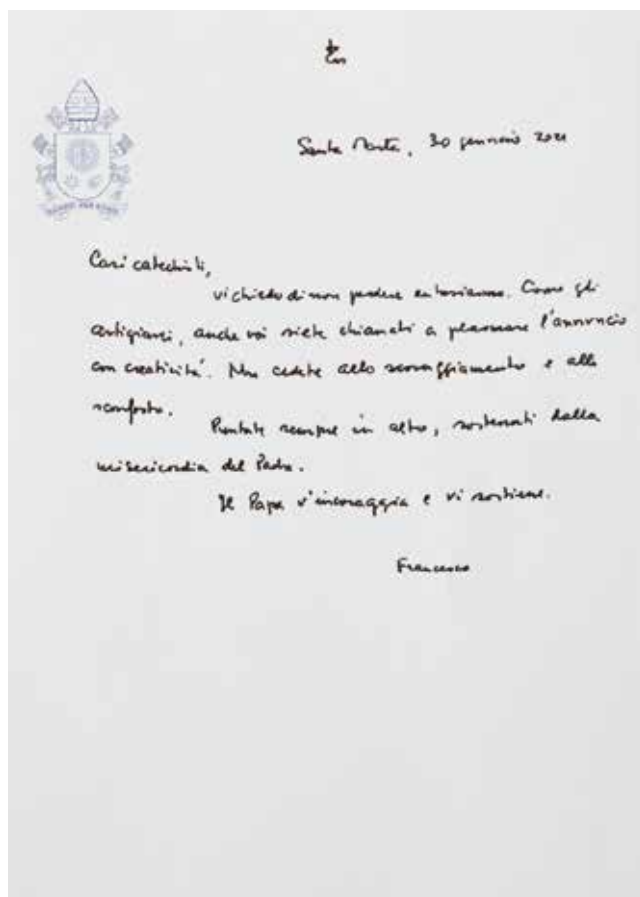
“Il catechista e la catechista – ribadisce – sono testimoni che si mettono al servizio della comunità cristiana, per sostenere l'approfondimento della fede nel concreto della vita quotidiana. Sono persone che annunciano, senza stancarsi, il Vangelo della misericordia; persone capaci di creare i legami necessari di accoglienza e vicinanza che permettono di gustare meglio la Parola di Dio e di celebrare il mistero eucaristico offrendo frutti di opere buone”.

Citando il suo discorso pronunciato nella cattedrale di Bratislava, il Pontefice ha ricordato che “l'evangelizzazione non è mera ripetizione, mai, del passato. I grandi santi evangelizzatori, come Cirillo e Metodio, come Bonifacio, sono stati creativi, con la creatività dello Spirito Santo. Hanno aperto nuove strade, inventato nuovi linguaggi, nuovi 'alfabeti', per trasmettere il Vangelo, per l'inculturazione della fede”.

Ma questo, sottolinea Francesco, “chiede di saper ascoltare la gente, ascoltare i popoli a cui si annuncia: ascoltare la loro cultura, la loro storia; ascoltare non superficialmente, pensando già alle risposte preconfezionate che abbiamo nella valigetta, no! Ascoltare davvero, e mettere a confronto quelle culture, quei linguaggi, anche e soprattutto il non-detto, il non-espresso, con la Parola di Dio, con Gesù Cristo Vangelo vivente”.

Papa Bergoglio vuole per la sua Chiesa catechisti “appassionati e creativi”, persone che “si lasciano colpire dalla realtà che trova e trasmette il Vangelo con una creatività grande, o non è catechista”.

“Vorrei far giungere il mio personale ringraziamento alle migliaia di catechiste e catechisti d'Italia e d'Europa. Penso in particolare a quelli che, a partire dalle prossime settimane, dedicheranno grande impegno ai bambini e ai ragazzi che si preparano a completare il loro percorso di iniziazione cristiana. Ma penso a tutti e a ciascuno. La Vergine Maria interceda per voi, perché siate sempre assistiti dallo Spirito Santo. Vi accompagno con la mia preghiera e con la Benedizione Apostolica. E anche voi, per favore, non dimenticatevi di pregare per me. Grazie!”, conclude.



“VOGLIAMO COSTRUIRE UNA CATTEDRALE”

Catechismo prima media

Nonostante le incertezze con cui viviamo a causa della pandemia è iniziato il percorso catechistico di prima media prima con una serata di incontro con i genitori il 7 ottobre e poi con la conoscenza dei ragazzi e delle ragazze nel pomeriggio di martedì 14 ottobre. L'adesione e l'entusiasmo sono favorevoli: circa una quarantina i partecipanti suddivisi in 4 gruppi. La frequenza agli incontri di martedì avviene in presenza tra il Centro Massimiliano Kolbe e l'Oratorio Domenico Savio mantenendo il rispetto delle norme anticovid: distanziamento, igienizzazione mani, mascherina per tutta la lezione - e nonostante questi accorgimenti per cui non è facile mantenere l'attenzione - viene accolta la proposta di catechesi con la curiosità, la spontaneità e vivacità tipiche dell'età della preadolescenziale.

E la proposta ha certamente un suo fascino “Sto costruendo una cattedrale”. In un tempo segnato dalla logica di soddisfazioni immediate e di progetti a breve scadenza, non è facile parlare di progettualità. Mentre i ragazzi sono in crescita, scoprono che la vita può essere edificata in tante maniere: ci sono progetti di semplice realizzazione, ma non sempre durevoli, ce ne sono altri molto allettanti, ma non sempre solidi. La cattedrale è l'immagine proposta dalle catechiste della vita costruita con Gesù: una cattedrale/costruzione a lungo termine, destinata a durare, realizzata senza paura di sacrifici, con l'aiuto di tante mani. Un progetto costruito con Gesù è garanzia di libertà, promessa di realizzazione del sogno di Dio che non desidera altro che il nostro bene.

Entro questo slancio è stata vissuta domenica 5 dicembre la celebrazione eucaristica per il rito della consegna della Bibbia, o meglio della Parola, ai ragazzi e alle ragazze insieme alle loro famiglie, in un certo senso la loro prima uscita “ufficiale” nella comunità parrocchiale.

Il significato di questa celebrazione sta nel fatto che il nostro Dio è un Dio che parla, questa è la realtà straordinaria del Dio di Israele, del Dio che è stato rivelato da Gesù di Nazaret. La nostra fede è quindi la fede in un Dio che ha parlato e parla ancora oggi.

Attraverso la sua Parola si fa conoscere, chiama, interpella, orienta e modella la vita di chi lo ascolta. Ed è la Comunità che trasmette ai suoi figli la Parola che è Vita; tutti siamo chiamati a vivere l'ascolto attento della Parola di Dio, e a pregarla nella grande famiglia parrocchiale

Ai ragazzi e ragazze è stato così affidato in special modo questo compito, attraverso il dono della Sacra Scrittura: Lasciare che la Parola di Dio li guidi nel progetto della loro vita.

Da bambini avevano già ricevuto il dono del Vangelo; ora il loro cammino si arricchisce con le parole e le storie di Abramo e dei patriarchi, di Isaia, Geremia, Ezechiele e degli antichi profeti, dei sapienti di Israele, di Mosè e delle vicende che hanno fatto nascere il popolo di Dio, Israele. Nella Bibbia potranno trovare inoltre le testimonianze della prima Chiesa, le lettere degli Apostoli, e la grande opera di san Paolo che tanto ha dato alla vita dei credenti.

Tutti noi comunità parrocchiale li incoraggiamo ad ascoltare con intelligenza questo testo così antico ed affascinante, nel quale scoprire come Dio “scende” e si fa presente nella storia del suo popolo, parlando, promettendo amicizia, rimproverando, soffrendo e gioendo con tutti i suoi figli e le sue figlie.

Buon cammino e buon progetto alle nostre ragazze e ai nostri ragazzi

Le catechiste Bertilla, Maria, Marina, Michela



“SI RIPARTE”

Catechismo seconda media

È iniziato il catechismo per noi di seconda media, visto che lo scorso anno causa il covid, non è stata possibile la frequenza. Si è perso un tempo molto prezioso, i ragazzi sono cresciuti senza aver avuto modo di conoscerli e mi domando se nel loro cuore hanno avvertito che mancava loro la figura di Gesù, l'ascolto della sua Parola.. Perché lo sappiamo che pochi frequentano la Messa, che pochi pregano, che in famiglia c'è tempo per tutto, non per Gesù!

Nel vuoto di questo tempo intuisco che nei loro cuori c'è ancora il ricordo della catechista delle elementari. Mi dico che ce la posso fare per farmi conoscere, apprezzare e far aprire il loro cuore al dialogo e all'ascolto reciproco.

Ma quanta difficoltà educare lo Spirito, andare alla scuola del vangelo, spiegare non tanto le teorie riguardanti la nostra fede cristiana, ma vivere la pratica dell'essere cristiani, accompagnare all'incontro

con Gesù, gettare i semi per far crescere e desiderare una relazione di vera amicizia con Lui. Spiegare che la vera gioia della vita viene da Lui, che le cose passano, sono effimere, solo Lui resta. Ho sempre viva la speranza che il Signore nonostante le nostre infedeltà ci ama, ci attende ed è sempre presente.

Mi è stato affidato un compito straordinario che posso compiere solo se sono stata contagiata dall'amore di Cristo, solo così posso contagiare gli altri! Ma quanta responsabilità! È l'amore che nutro per il Signore che mi dà la forza di annunciarlo, sempre piena di passione, restando aperta alle continue sorprese dello Spirito.

Allora riparto con uno sguardo nuovo per un annuncio che punta all'essenziale, tralasciando progetti e programmi troppo dettagliati per una catechesi viva che apre alla novità e fa risuonare la parola di Dio.

La catechista Patrizia

AIUTA LA TUA PARROCCHIA !

In questi mesi nei quali la pandemia ha fatto emergere una grossa crisi economica e sociale sono molte le famiglie e le persone che hanno chiesto aiuto alla parrocchia e inoltre, è necessario pagare i debiti fatti nel passato per la realizzazione di alcune opere parrocchiali.

Per questo chiediamo un gesto di generosità maggiore in questo tempo.

Gesto che può avvenire attraverso

- 1) le offerte domenicali;
- 2) donazioni straordinarie di privati cittadini attraverso bonifico bancario;
- 3) donazioni straordinarie di imprese (individuali e società) attraverso bonifico bancario;
- 4) polizze assicurative in cui risulti beneficiaria la Parrocchia

Per i **punti nr. 2) e 3)** sono previste dalla normativa vigente apposite agevolazioni che permettono una riduzione fiscale

La donazione va fatta con **BONIFICO BANCARIO** che deve essere intestato a:

PARROCCHIA CATTEDRA DI SAN PIETRO – MAERNE

IBAN : IT56P087493616100000000001

Oppure tale donazione si può fare anche con **ASSEGNO BANCARIO CIRCOLARE** intestato alla Parrocchia per il quale si provvederà a rilasciare una ricevuta.

“DAI DONI... AL DONO”

Catechismo terza media

Ormai il Natale si avvicina a grandi passi e, nonostante il momento non facile che il nostro paese sta attraversando, la tradizione vuole che in questo periodo ci si scambii dei regali, dei doni per far sentire la nostra vicinanza alle persone a noi più care.

In questi mesi con i ragazzi di terza media abbiamo iniziato a parlare di altri doni, tutti speciali, che il profeta Isaia aveva preannunciato, settecento anni prima della venuta del Salvatore, incarnati in un uomo, Gesù, su cui si sarebbe posato “lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore” (Isaia 11,2-3).

E proprio da questo passo biblico siamo partiti per un viaggio virtuale alla scoperta dei doni menzionati dal profeta che un tempo a catechismo si imparavano a memoria.



I ragazzi di terza media durante un incontro di catechismo

Noi, con i nostri ragazzi, abbiamo preferito partire dal loro vissuto, per far comprendere come questi doni, invocati con perseveranza nella preghiera, possano sostenere il nostro cammino quando siamo più fragili (dono della fortezza), guidarci nelle scelte (dono del consiglio), andare al di là dell'aspetto esteriore della realtà e scrutare le profondità del pensiero di Dio e il

suo disegno di salvezza su di noi (dono dell'intelletto), imparare ad affidarci ad un Padre che ci vuole bene (pietà), godere e meravigliarci delle opere del creato (scienza); infine ricordare che proprio in virtù della grandezza del nostro creatore siamo chiamati a riconoscere la nostra pochezza, ammettere i nostri limiti e riservare a Lui il massimo rispetto (timor di Dio).



I ragazzi di terza media animano la s. Messa della I domenica di Avvento

E ora in questo tempo di Avvento chiediamo al Signore di assisterci nel nostro servizio di catechiste, affinché lo Spirito illumini e apra la mente e il cuore di questi giovani che si stanno preparando a riceverlo in pienezza il giorno della loro confermazione; possano conformarsi nei pensieri, nelle parole e nelle azioni al Signore Gesù, vero e unico modello di riferimento, Lui che ha voluto farsi piccolo fino a trovare posto in una mangiatoia per diventare il nostro insostituibile nutrimento, il nostro dono più grande!

Accogliamo l'invito di Gesù ad essere anche noi, per gli altri, tanti unici preziosi doni!

Buon Natale nel Signore!

Don Loris e le catechiste di terza media.



...ricordando gli impegni dell'estate 2021



Azione Cattolica Italiana

acmaerne@gmail.com

Il 19 agosto 2021 otto intraprendenti ragazzi di 2^a e 3^a media dell'ACR di Maerne, accompagnati dai loro educatori e dalle favolose cuoche, sono partiti per vivere un atipico camposcuola accolti..... dall'oratorio di Spinea San Vito!

Per quattro giorni hanno condiviso fantastiche avventure assieme al professor I. Jones e la sua assistente, imparando a riconoscere le proprie Maschere, ad aiutarsi l'un l'altro, e ad approfondire il rapporto con Dio attraverso la preghiera.

Tra giochi, attività ed una speciale uscita al parco avventura delle Fiorine, il campo non poteva che concludersi con una gita in montagna al suggestivo Percorso Excalibur, e con la messa finale comunitaria vissuta a Maerne.

Quest'esperienza non solo è stata la chiusura del loro percorso in ACR, ma è anche servita come trampolino di lancio per prepararsi a vivere al meglio la loro prossima avventura: l'ACG!

Gli Educatori.



CAMPO DI SERVIZIO 4° SUPERIORE

Quest'anno come gruppo di quarta superiore, abbiamo deciso assieme ai nostri educatori di intraprendere un campo di servizio, per continuare il percorso di crescita portato avanti durante questo difficile anno di azione cattolica.

Ci siamo affidati alla Caritas diocesana e siamo partiti alla volta di Castelli di Monfumo per una delle esperienze più forti della nostra vita.

Siamo partiti in 7 (pochi ma buoni!) e dal lunedì al venerdì abbiamo prestato servizio in alcuni centri diurni che assistono persone disabili (CEOD). In queste strutture si cerca di dare sollievo, aiutare e rendere più bella la vita di persone con disabilità più o meno gravi e delle loro famiglie. Eravamo molto impauriti all'inizio, perché non sapevamo come comportarci e cosa aspettarci, ma man mano che i giorni passavano siamo riusciti ad instaurare un bel rapporto con tutti gli ospiti di questi centri, e ad aiutare al meglio gli operatori.

È stata sicuramente un'esperienza toccante e sconvolgente allo stesso tempo, e sicuramente quello che ci hanno trasmesso questi ragazzi è più di quello che siamo riusciti ad offrirgli noi a dimostrare ancora una volta se ce ne fosse il bisogno, che la disabilità non è un limite, ma anzi qualcosa di diverso da offrire al prossimo. Questa esperienza ci ha fatto riflettere molto e ci ha cambiato nel profondo, rendendoci più consapevoli e con ancora più voglia di servire la nostra comunità, perché servire il prossimo è come servire



...si riparte...



Scout Agesci
maerne1@veneto.agesci.it

L'anno trascorso è stato un anno difficile da interpretare soprattutto dal punto di vista associativo. Trovare il giusto bilanciamento tra continuare ad attuare la proposta scout e contemporaneamente essere garanti della sicurezza dei ragazzi ed il rispetto delle norme, ha richiesto alla Comunità Capi un costante sforzo.

Ciò non toglie che la situazione, ci abbia permesso di cogliere un'occasione per rileggere, rinnovare e rafforzare le nostre motivazioni per interpretare al meglio la nostra vocazione educativa nello scautismo.

Per questo abbiamo tenuto viva la relazione con i ragazzi durante l'anno, con tutti i mezzi per noi possibili, dribblando le attività da zona bianca, zona rossa e gialla, per giungere infine alle preziosissime esperienze estive che capi e ragazzi assieme hanno vissuto con una consapevolezza nuova: il dono di poter essere di nuovo comunità, di branco, di reparto, di clan/fuoco e noviziato.

L'entusiasmo dei ragazzi e delle ragazze che abbiamo toccato

con mano, visto chiaramente negli occhi, e sentito nei cuori quest'estate, ci trasforma in persone diverse, rinnovandoci nella gioia, consapevoli di cosa il nostro servizio può produrre in maniera contagiosa. Emerge poi indiscutibilmente l'importanza della cura delle relazioni come motore della ripartenza per il nostro gruppo, considerando che questa intuizione possa valere per tutti quanti.

Abbiamo pertanto ritenuto opportuno "ri-partire" dall'essenziale: accogliere ed ascoltare, trascorrere del tempo "di qualità" per giungere a costruire legami autentici, significativi, capaci di generare bellezza in tutte le occasioni del nostro fare servizio. La scelta è pertanto nella voglia di ritrovarsi nuovamente attori nella costruzione di nuovi legami con le famiglie per estendere la fiducia reciproca; di legami coi ragazzi a cementare la lealtà di un patto condiviso; di ri-energizzare i legami con la parrocchia perché convinti nella fecondità della condivisione della Parola e di sondare la possibilità nel con-

fronto con le altre associazioni del territorio per comprendere come, attraverso i nostri legami, formare quei cittadini critici che possono essere la differenza nel mondo di domani.

Intanto, nell'attesa che giallo, verde e rosso tornino presto ad essere solo i colori che identificano rispettivamente i nostri lupetti e lupette, esploratori e guide, rover e scolte, ripartiamo da una delle frasi di B-P.: "Quando guardate, guardate lontano, e anche quando credete di star guardando lontano, guardate ancor più lontano!", e allora è il momento in cui dobbiamo alzare ancora un po' il nostro sguardo, facendo tutto quanto è nelle nostre possibilità per interpretare un ruolo da compirli nella sfida educativa che i tempi che stiamo vivendo ci mette di fronte.

Eccoci pronti a gettare il cuore oltre l'ostacolo!

*La comunità capi
del Gruppo Scout Agesci Maerne1*





Il nuovo progetto diocesano di solidarietà “Stai a noi – Per un patto di comunità”, per un “Fondo di comunità” e di “Microcredito per le imprese”, è nato a sostegno alle famiglie e delle attività economiche che stanno maggiormente soffrendo per le conseguenze della pandemia.

Si parte con una dotazione, assicurata dalla diocesi di Treviso, di 550 mila euro, derivanti soprattutto dai fondi dell’8 per mille, che saranno incrementati dalle donazioni. Tutti, infatti, singoli, famiglie, imprese che non hanno visto il proprio reddito compromesso dalla crisi, sono invitati a contribuire a un grande progetto di solidarietà e condivisione, a favore di chi, invece, a causa della pandemia, ha dovuto interrompere le proprie attività sia di lavoro dipendente sia imprenditoriali.

Sono aperti gli sportelli per il sostegno delle famiglie il cui reddito è compromesso a causa della crisi legata alla pandemia, con l'erogazione di contributi a fondo perduto. I bisogni ai quali sarà possibile dare risposta sono: spese legate al fabbisogno alimentare; spese legate all'abitare: affitti, mutui, utenze; spese legate alla salute; alla mobilità: automobile, mezzi di trasporto; alla necessità di strumenti informatici per il lavoro e la scuola.

Gli sportelli sono i punti di accesso per la raccolta delle richieste, localizzati in cinque punti della Diocesi, tramite i volontari (“Operatori fiduciari”) e in collaborazione con le “Famiglie-sentinella”, che nel territorio intercettano e orientano le famiglie in difficoltà verso gli sportelli.

**Per l'AREA del MIRANESE – Sportello presso Consorzio Cooperative Sociali
“CASA DELLA SOLIDARIETÀ” – MAERNE
Via Ca' Rossa, 16 – Maerne di Martellago (VE)
fondomiranese@diocesitrevise.it**

Le imprese possono richiedere un incontro per accedere al microcredito dedicato a loro. Per farlo si compila un modulo online, disponibile sia sul sito della Diocesi sia sul sito di Caritas di Treviso nel quale indicare alcune informazioni di base.

I destinatari sono le micro-imprese in difficoltà con sede o attive nel territorio della Diocesi. Il progetto, in collaborazione con Banca Etica e PerMicro, consente, attraverso un percorso di accompagnamento, di ricevere l'erogazione di un microcredito restituibile in massimo 72 rate. Il finanziamento può essere utilizzato per: acquisto di merce, acquisto di attrezzature e/o arredi, liquidità.

Lo sportello sarà unico per tutto il territorio diocesano:

**SPORTELLO presso la sede
della CARITAS di TREVISO**

Via Venier 50 – Treviso
(di fronte al parcheggio Dal Negro)
microcreditoimprese@diocesitrevise.it

I volontari (“Operatori fiduciari”) sono le prime persone che l'imprenditore incontra, hanno quindi l'importante compito di accogliere e dare speranza. Insieme all'imprenditore verrà condiviso un percorso di accompagnamento che prevede anche il coinvolgimento di esperti/tutor che mediante la loro professionalità possono dare un orientamento e una consulenza rispetto all'andamento dell'attività e anche quali azioni di miglioramento si possono attuare.



UN SERVIZIO PER I PIU' POVERI

Quest'anno finalmente potremo tornare a festeggiare il Natale in compagnia delle persone a noi care. Noi della Caritas di Maerne vogliamo augurare a voi tutti di trascorrerlo nella gioia, all'insegna dell'accoglienza verso i più poveri, in particolare quelli più vicino a noi. Come cristiani, infatti, accogliamo in questa festa Gesù bambino, povero tra i poveri!

A questo proposito, molto importante per noi di Caritas è stata la giornata mondiale dei poveri, festeggiata il 14 Novembre, nella quale abbiamo meditato sulle parole del Papa, che ci sprona a lasciarci evangelizzare da essi, riconoscendo in loro il volto del Padre. Per questa occasione noi di Caritas abbiamo anche incontrato a Treviso il vescovo Michele e alcuni suoi collaboratori diocesani che, attraverso testimonianze di aiuto e ascolto quotidiano verso i nostri fratelli poveri, hanno infuso in noi nuova linfa vitale per poter ripartire nell'anno venturo con il nostro servizio ricolmi di gratuita carità e misericordia.

Agli auguri affianchiamo anche un caloroso ringraziamento a quanti ci hanno sostenuto nelle diverse iniziative di raccolta fondi presso la nostra chiesa e il cimitero, tra cui ricordiamo in particolare la bancarella missionaria, grazie alla quale abbiamo potuto uscire dalla realtà della nostra parrocchia per aiutare anche i poveri del mondo.

Durante il resto dell'anno i fondi Caritas vengono



impiegati per l'acquisto di generi alimentari di prima necessità, che vengono distribuiti settimanalmente alle persone in difficoltà attraverso il servizio del banco alimentare.

Inoltre, con la colletta alimentare del 27 novembre, iniziativa che ha coinvolto tutta Italia, abbiamo potuto fare la nostra parte raccogliendo diversi generi alimentari presso 2 supermercati di Maerne. Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che ci hanno supportato durante questa giornata attraverso la donazione di generi alimentari, e più in generale a tutti coloro che lo hanno fatto anche durante il resto dell'anno presso le raccolte in chiesa.

Infine sappiate che Caritas non accoglie solo i poveri ma anche tutti i nuovi volontari che si renderanno disponibili! Basta rivolgersi ai nostri sacerdoti.

La Caritas si trova nella Casa della Solidarietà "Papa Giovanni Paolo II" in via Ca' Rossa ed è aperta ogni GIOVEDÌ : 15.30/17.30 (orario invernale) oppure 16.00 / 18.00 (orario estivo)

Chi avesse bisogno di informazioni può scrivere una mail a : caritasmaerne@gmail.com

I.P.L.A.



Insieme Per L'Altro

Nonostante il perdurare della pandemia e la conseguente limitazione della partecipazione alle varie attività, IPLA, nello spirito di "Insieme Per L'Altro", ha continuato a prodigarsi per le persone, sia già in difficoltà, sia toccate da una minor disponibilità economica. L'operatività essenziale non è mai stata sospesa, ma bensì adeguata alle prescrizioni nel massimo rispetto per la salute degli Assistiti e dei Volontari.

Nello specifico:

Casa della Solidarietà (Casa Lucia): ha riaperto in primavera, aiutando i bisognosi, previa prenotazione e successivamente richiedendo anche la certificazione verde; in tal modo l'accesso consentito alle persone è stato prudentemente contingentato in relazione allo spazio disponibile. I volontari sono essi stessi in possesso della certificazione verde e curano la sanificazione degli indumenti.

Trasporti: gli autisti hanno costantemente operato, utilizzando due autovetture; sono state apposte paratie in plexiglas tra il passeggero e l'autista. L'aiuto logistico di Don Siro e operativo di Don Loris sono stati preziosi. Il finanziamento dei costi assicurativi e di manutenzione è stato possibile grazie alla generosità dei tanti e alle risorse degli acquisiti bandi regionali.

Assistenza al Mariutto: l'attività di assistenza è proseguita anche se in misura minore per le necessarie precauzioni in carico all'Istituto.

Vicinanza alle anziane: le anziane sono state costantemente seguite, dapprima a distanza (telefono); è stato offerto loro in più occasioni qualche presente di piccolo valore per significare "non mi dimentico di te". Con la bella stagione vi è stata poi la possibilità di incontrarsi in uno spazio all'aperto, per agevolare ulteriormente la relazionalità interpersonale, che anche ora viene praticata nell'ampia sala Kolbe.

Doposcuola: è stato molto attivo grazie alla referente; sono stati seguiti in remoto 20 alunni nell'accurato rapporto di uno a uno. Il lavoro ha richiesto molto maggior impegno, sia dal punto organizzativo, sia finanziario. La scuola ha apprezzato molto il lavoro svolto, visti i concreti risultati positivi ottenuti dagli allievi.

Centro d'ascolto: si è svolto per lo più al telefono e qualche talvolta al tavolino all'aperto. L'attività quindi non è mai stata sospesa, perché il supporto anche remoto è di tanto aiuto, perché erogato, sia professionalmente, sia soprattutto con il cuore. Sono state seguite svariate persone di età variabile dagli ultraottantatenni ai giovani.

Aiuto ai bisognosi: i bisognosi sono stati aiutati in particolare in occasione del Natale e della Pasqua ed oltre; è stato un gesto positivo, un calore che conta ben più del reale valore di quanto è stato offerto.

Ufficio di segreteria: ha continuato l'indispensabile lavoro di prezioso supporto dapprima in remoto e dall'estate nella sede di Via Guardi.

In questo 2021 di ancora così difficile e complessa gestione viene dal cuore, ancora e a maggior ragione, un sentito e caloroso ringraziamento alle nostre Volontarie e ai nostri Volontari, oltre a un invito a venirci a trovare, conoscerci reciprocamente e passare qualche ora "insieme per l'Altro.

Tel. 349 8182534

ipla.volontariato@gmail.com

ipla.maerne@pec.it

www.insiemeperlaltro.org

...preparando il Natale a Maerne

“Il mirabile segno del presepio, così caro al popolo cristiano, suscita sempre stupore e meraviglia. Il presepio infatti è come un Vangelo vivo....E' davvero un esercizio di fantasia creativa, che impiega i materiali più disparati per dare vita a piccoli capolavori di bellezza...” Così Papa Francesco nella Lettera Apostolica Admirabile Signum del 2019 si esprime sul significato e il valore del presepio. E quanto il Papa ha scritto possiamo davvero coglierlo in queste settimane da quando alcuni volentieri stanno ricostruendo nel giardino della canonica lo scenario del presepio vivente 2021. Sono giorni intensi in cui tavole di legno e cartoni, frasche, pali, corde e cavi, cartapesta e stracci ed altri materiali un po' alla volta sono diventati, grazie all'abile lavoro di tante persone, le capanne di Betlemme in cui è nato Gesù. Era il Natale

del 1984 quando ebbe inizio la tradizione del Presepio Vivente a Maerne. Da allora, pur con qualche difficoltà, questa bella tradizione si è continuata, seppure con alcune necessarie modifiche, ma sempre con lo stesso spirito e la stessa volontà che Papa Francesco nella sua lettera esprime con queste belle parole: “Non è importante come si allestisce il presepe, può essere uguale o modificarsi ogni anno; ciò che conta è che esso parli alla nostra vita. Dovunque e in qualsiasi forma il presepe racconta l'amore di Dio, il Dio che si è fatto bambino per dirci quanto è vicino ad ogni essere umano, in qualunque condizione si trovi”. Grazie dunque a coloro che lo hanno realizzato, grazie a quanti vi parteciperanno come comparse, grazie soprattutto ai tantissimi che, speriamo, lo visiteranno nei giorni di festa.



acli.olmo@gmail.com

via Damiano Chiesa 9/A,
Olmo di Martellago

Le nostre fedeltà

“Fedeli **ai lavoratori**,
fedeli **alla democrazia**,
fedeli **alla Chiesa**”

“Si potrebbe dire che
le vostre tre storiche fedeltà
si riassumono in una nuova
e sempre attuale: la fedeltà
ai poveri” (Papa Francesco)

Uno strumento “per favorire la prima fase di ascolto e consultazione del popolo di Dio nelle Chiese particolari (ottobre 2021 - aprile 2022), nella speranza di contribuire a mettere in moto le idee, le energie e la creatività di tutti coloro che prenderanno parte all’itinerario, e facilitare la condivisione dei frutti del loro impegno”. È il documento preparatorio del Sinodo, dal titolo “Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione”, che papa Francesco aprirà ufficialmente il 10 ottobre. L’evento proseguirà poi il 17 ottobre in ogni Chiesa particolare.

Tappa fondamentale sarà la celebrazione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, nell’ottobre del 2023, a cui farà seguito la fase attuativa, che coinvolgerà nuovamente le diocesi. Per accompagnare concretamente l’organizzazione dei lavori viene proposto un Vademecum, allegato al documento preparatorio e disponibile sul sito dedicato (synod.va), che offre “alcune risorse per l’approfondimento del tema della sinodalità”, tra cui il discorso per la Commemorazione del 50° anniversario dell’istituzione del Sinodo dei Vescovi, tenuto da papa Francesco il 17 ottobre 2015, e il documento “La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa”, elaborato dalla Commissione Teologica Internazionale e pubblicato nel 2018.

“Proprio il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio” si legge nel testo. “Una tragedia globale come la pandemia da Covid-19 ha suscitato per un certo tempo la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca”, ma al tempo stesso “ha fatto esplodere le disuguaglianze e le inequità già esistenti”, l’analisi.

“La tragica condizione che i migranti vivono in tutte le regioni del mondo testimonia quanto alte e robuste siano ancora le barriere che dividono l’unica famiglia umana”, la denuncia. La sfida, per la Chiesa, è dunque quella di “accompagnare le persone e le comunità a rileggere esperienze di lutto e sofferenza, che hanno smascherato molte false sicurezze, e a coltivare la speranza e la fede nella bontà del Creatore e della sua creazione”. “Non possiamo nasconderci che la Chiesa stessa deve affrontare la mancanza di fede e la corruzione anche al suo interno”: è il “mea culpa” contenuto nel documento, nel quale si cita

in particolare “la sofferenza vissuta da minori e persone vulnerabili a causa di abusi sessuali, di potere e di coscienza commessi da un numero notevole di chierici e persone consacrate”.

“La Chiesa tutta è chiamata a fare i conti con il peso di una cultura impregnata di clericalismo, che eredita dalla sua storia, e di forme di esercizio dell’autorità su cui si innestano i diversi tipi di abuso (di potere, economici, di coscienza, sessuali)”. “È impensabile una conversione dell’agire ecclesiale senza la partecipazione attiva di tutte le componenti del popolo di Dio”. Tra i segni di speranza fioriti nella comunità cristiana, c’è “il desiderio di protagonismo all’interno della Chiesa da parte dei giovani, e la richiesta di una maggiore valorizzazione delle donne e di spazi di partecipazione alla missione della Chiesa”, come la recente istituzione del ministero laicale del catechista e l’apertura alle donne dell’accesso a quelli del lettorato e dell’accollato.

“Non possiamo ignorare la varietà delle condizioni in cui vivono le comunità cristiane nelle diverse regioni del mondo”, prosegue il testo, in cui si stigmatizzano le persecuzioni dei cristiani nei Paesi in cui sono una minoranza. “Se da una parte domina una mentalità secolarizzata che tende a espellere la religione dallo spazio pubblico, dall’altra un integralismo religioso che non rispetta le libertà altrui alimenta forme di intolleranza e di violenza che si riflettono anche nella comunità cristiana e nei suoi rapporti con la società”, il grido d’allarme. In questo contesto, la sinodalità “è ben più che la celebrazione di incontri ecclesiali e assemblee di vescovi, o una questione di semplice amministrazione interna alla Chiesa; essa indica lo specifico modus vivendi et operandi della Chiesa”.

“La consultazione del popolo di Dio non comporta l’assunzione dei dinamismi della democrazia imperniati sul principio di maggioranza”, si precisa nel documento. Tra gli obiettivi dell’itinerario sinodale, figura anche quello di “esaminare come nella Chiesa vengono vissuti la responsabilità e il potere, e le strutture con cui sono gestiti, facendo emergere e provando a convertire pregiudizi e prassi distorte che non sono radicati nel Vangelo”.

UNA PROPOSTA PER TUTTI:

l'Adorazione Eucaristica

(ogni lunedì sera, alle ore 20,30 in chiesa parrocchiale)

Rimanere in silenzio davanti all'Eucaristia è un esercizio di fede difficile. La nostra mente vaga; riempiamo il silenzio di parole; ci sembra che tante cose possano essere più importanti ed efficaci di questa... eppure ci viene proposta sempre come un vertice della spiritualità cristiana, in cui stare con il Signore nella preghiera e nella adorazione. Tanti santi ne hanno fatto un punto centrale della loro esperienza di fede o l'hanno incoraggiata nel popolo di Dio. E noi? Cosa ne faremo di questa



proposta? Uno spreco di tempo per il Signore, privo di gusto e di efficacia? Non è da disprezzare un impegno portato avanti con fedeltà e costanza, anche quando costa fatica e non sembra offrire una gratificazione apparente. Ma se il tempo passato nell'adorazione fosse anche un tempo di qualità? Se nell'adorare il Signore io potessi anche rallegrarmi dell'esperienza religiosa che mi viene offerta? Certo sarebbe un vantaggio per tutti. (card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna)

Il Santo Rosario, è quella preghiera che ci mette "in comunione viva con Gesù attraverso – potremmo dire – il Cuore della sua Madre. Nello stesso tempo il nostro cuore può racchiudere in queste decine del Rosario tutti i fatti che compongono la vita dell'individuo, della famiglia, della nazione, della Chiesa e dell'umanità. Vicende personali e vicende del prossimo e, in modo particolare, di coloro che ci sono più vicini, che ci stanno più a cuore. Così la semplice preghiera del Rosario batte il ritmo della vita umana". Così, sintetizzava, la preghiera delle cinque decine di "Ave Maria", Giovanni Paolo II, nella sua lettera apostolica "Rosarium Virginis Mariae" (2002).



Il sabato pomeriggio c'è sempre un sacerdote disponibile in chiesa o in canonica per **le Confessioni**.

In parrocchia è attivo il **servizio di raccolta di ferro vecchio**. Cerchiamo volontari per sistemazione raccolta ferro il mercoledì mattina e il sabato mattina.
Per info: telefonare a Renato Povelato 340 1574779

Parrocchia di Maerne

🌐 www.parrocchiamaerne.org

☎ 041 640555

✉ parrocchiamaerne@gmail.com

📌 Parrocchia di Maerne

Orari Sante Messe:

Festivo: 8.00 – 9.30 – 11.00 – 18.30

Feriale: Lunedì, Martedì, Giovedì e Sabato ore 18.30

Mercoledì e Venerdì ore 8.30

Hair Cut  **PARRUCCHIERI**
Uomo - Donna

Hair Cut  **PARRUCCHIERI**
Uomo - Donna

Maerne
tel. 041 50 30 757
8.30 - 19.30
Sabato 8.30 - 17.00
Orario Continuato

Olmo
tel. 041 90 84 14
9.00 - 19.00
Sabato 8.30 - 17.00
Orario Continuato

**SI RICEVE
PREFERIBILMENTE
SU APPUNTAMENTO**



S.A.B. srl
**ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CALDAIE - BRUCIATORI**
www.sab-srl.net

info tel **041 975279**

AgriShop
di Chianese Edoardo

SEMENTI - CONCIMI - PELLET E LEGNA
PRODOTTI E ATTREZZATURA PER AGRICOLTURA E GIARDINAGGIO
MANGIMI E ACCESSORI PER ANIMALI DOMESTICI E DA CORTILE

Via Olmo, 14 MAERNE - VENEZIA - tel. 351 9431384
e-mail: agrishopmaerne@hotmail.com

Antichi Sapori
Macelleria - Gastronomia
Salumeria - Formaggi
APERTURA DAL LUNEDI AL SABATO
07.00 - 13.00 - 15.30 - 19.30

Olmo (VE)
Via Olmo, 183
Tel. 041.4583732



Campalto (VE)
Via Gobbi, 222/c
Tel 329.4032472

 Macellerie Antichi Sapori Olmo

MIM

OLIVERI

IL DESIGN CHE PROTEGGE

PORTE BLINDATE • PORTE INTERNE
SERRAMENTI • PORTONI SEZIONALI

MAERNE [VE] • T. 041.641136 • info@oliverisrl.it • www.oliverisrl.it

FASSINA DIEGO & C. snc

- Scavi e demolizioni
- Trasporti e fumurelli
- Centro scaccaggio e trattamenti PCB
- Attrezzamenti ingegneria
- Famiglie terzo settore
- Autogestione capannoni industriali

Maerne (Ve) via Olmo, 93 - tel./fax 041 5461655
e-mail: info@fassinascavi.it - www.fassinascavi.it

MESTRINA GOMME S.N.C.

seguici su 

ASSISTENZA PNEUMATICI ♦ CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO



Via Castellana, 32 - 30174 Mestre (VE)
Tel. **041.98.89.71**

info@mestrinagomme.it
P.IVA/C.F. 02719300275

www.mestrinagomme.it

DESPAR 

di PARPINEL STEFANO
P.zza IV Novembre, 66
Maerne di Martellago (ve)
tel. 041640010

PETROLVENETA

PRODOTTI PETROLIFERI

**-RISCALDAMENTO - AUTOTRAZIONE
-AGRICOLO - LUBRIFICANTI**

di Bressan Marilisa Tel 041.5461835 Fax 041.5460754
Cell. 328.3096580 - Cell. 335.7661720
E-mail: petrolveneta@gmail.com



*Intolleranze alimentari • Omeopatia
Fitoterapici • Fiori di Bach
Cosmesi • Dietetica • Veterinaria
Autoanalisi • Articoli Sanitari
Articoli per l'infanzia*

Via Olmo, 55/e
Maerne di Martellago (VE)
Tel. e Fax 041 5030930
E-mail: farmaciacolacci@aruba.it
www.farmaciacolacci.it 

LA FARMACIA
COLACCI

C.S. Impianti snc

Impianti elettrici - termoidraulici
e di climatizzazione
Impianti a Pavimento e Solare

www.cristiansalvalaioimpianti.com
P.zza 4 Novembre, -- MAERNE -VE- 20
cristian.salvalaio@alice.it
cell: 348 8874000 - tel./fax: 041-640524
orari ufficio: 17.30/19.30

NUOVA CASA
servizi Immobiliari

**L'unica Agenzia che ti può garantire
oltre 30 anni di esperienza
e 7310 clienti soddisfatti.**
Tel. 041.5030081 www.nuovacasa.info

Castellaro Paolo

**PULIZIA POZZI
NERI**

Pronto Intervento

Lavaggio Tubazioni
con Idrodinamica

Esperienza Puntualità

Via Livenza 6 - 30030 Maerne di Martellago (VE)
Tel. 041.641945 Cell. 340.5386137



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS

Maerne - Olmo 041.5461300

ANCHE TU COME NOI... ACCENDI LA SPERANZA: DIVENTA DONATORE

Moda Corò

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
MAERNE (VE)
PIAZZA IV NOVEMBRE 92, 041 640441

MVM

VENIER s.r.l.

- Officina fabbrile • Carpenteria
- Recinzioni • Cancelli elettrici • Grigliati
- Ferro battuto • Manutenzioni
- Taglio al plasma ad alta definizione



Via Cacace 16/a - 30030 Maerne (Venezia)
Tel. 041.5030777 - Fax 041.5038672

E-Mail: info@mvmvenier.com - P. I.V.A. e R.I. 03598390270

- Centro di trasformazione: attestato n. 2077/12 -
- Certificato EN 1090-1 n. 1372-CPR-1763 -

MACELLERIE SPOLAORE

Via Ca' Rossa, 2 - Maerne di Martellago (VE)
Tel. 041.64.12.25 - Cell. 349.84.82.245

Via Maroncelli, 1 - Olmo di Martellago (VE)
Tel. 041.90.83.26 - Cell. 346.58.44.020



FIORERIA LIBRALESSO

Composizioni Floreali per ogni ricorrenza.
Addobbi per Matrimoni e Servizi Funebri.
Accurato Servizio a Domicilio.

Via Roviego, 16.
30030 Maerne (VE).
Tel. e Fax. 041/5030128
Pta iva 02253860270



Michieletto Enzo & Andrea

via Rialto, 94/A/2 - 30030 Maerne di Martellago (Ve)
Lab. via Maestri del lavoro, 44 Scorzè (Ve) Tel. 348.7811178 - 041.3097285
info@michielettosnc.net

M

- Ferramenta
- Elettricità
- Casalinghi
- Attrezzi da giardinaggio

Moreschini Emilio s.n.c. di Moreschini Carolina e C.

P.zza IV Novembre 89 - 30030 Maerne (VE)

Tel e Fax. 041 640630

e-mail: moresc1d@moreschiniemilioec.191.it

C.F./P. IVA/R.I. 00239140270



POLIAMBULATORIO SALESE

Via Cavin di Sala 30
30036 Santa Maria di Sala
Tel. 041 8628298
Part. IVA: 04613980277
info@poliambulatoriosalese.it
www.poliambulatoriosalese.it



SPADA AUTOMOBILI s.r.l.



VENITA
ASSISTENZA
AUTORIZZATA



SPADA AUTOMOBILI s.r.l. - Via Cavinò, 3 - 30030 MAERNE DI MARTELLAGO (VE)
Tel. 041.640166 - Fax 041.5030082 - spadaaut@spadaautomobili.reteaut.it





Studio Dentistico
Dott. PAOLO BELLAN

PIAZZA IV NOVEMBRE, 46/E
30030 MAERNE VE
Tel. 041 641851 Cell 349 5035377

Bar la Ratatouille

Tel.: 3492421452
Facebook Bar la Ratatouille
P.iva 04212500278
Da Lunedì a Giovedì - 7.00/20.30
Venerdì e Sabato - 7.00/22.00
Domenica 7:00-14:00
Via Ca Rossa 4,
30030, Maerne -Ve

Polpetteria, specialità messicane,
Primi piatti, ciocchetteria



WORLD PNEUS RACING
di Stecca Peter & C. s.a.s.

VENDITA e ASSISTENZA PNEUMATICI
OFFICINA MULTIMARCHE
PREPARAZIONI SPORTIVE
TAGLIANDI in GARANZIA
REVISIONI
DIAGNOSI ELETTRONICA
RICARICA ARIA CONDIZIONATA
LAVAGGIO CAMBIO AUTOMATICO
SERVIZIO NOLEGGIO

AUTOFFICINA GOMMISTA

Via Olmo, 116
30030 Olmo di Martellago (VE)
Tel. 041 5461740
M. 348 3384156
info@worldpneus.it



PESCE G. FRANCO & C. S.A.S.

SALUMI - FORMAGGI
SPECIALITA' - GASTRONOMICHE

P.zza IV Novembre, 44 30030 MAERNE (VE)
Tel. 041 503 0299 041 862 7584 P.IVA 02046140279
pesce-g@quipo.it pescegianfrancosas@arubapec.it

BAR TABACCHI E CAPRICCI



La **VITA** è tutta una corsa,
ma il tempo per un
buon **CAFFÈ**
lo dobbiamo **TROVARE**



**I SERVIZI CHE CERCHI
TUTTI SOTTO CASA**



Via Stazione 66 - Maerne Tel.041.5030402-
e-mail:tabacchiecapricci@gmail.com

ATTIVITÀ SANITARIE EROGATE

Il poliambulatorio eroga le prestazioni nelle seguenti branche specialistiche:

Fisioterapia
Ambulatorio di Medicina dello Sport
Ambulatorio di Nutrizione
Ambulatorio di Ortopedia
Palestra della Salute



PHYSIOCLINIC
Poliambulatorio

Via Scaramuzza 19 - 30174 Zelarino (VE)
Tel. 041-3033455 - Cel. 344-1346650
info@physio-clinic.it - www.physio-clinic.it
P. IVA 04532570274



PADRE MACCALLI

LA STORIA

La libertà di guardare il soffitto
29 ottobre 2021 | di Mario Calabresi

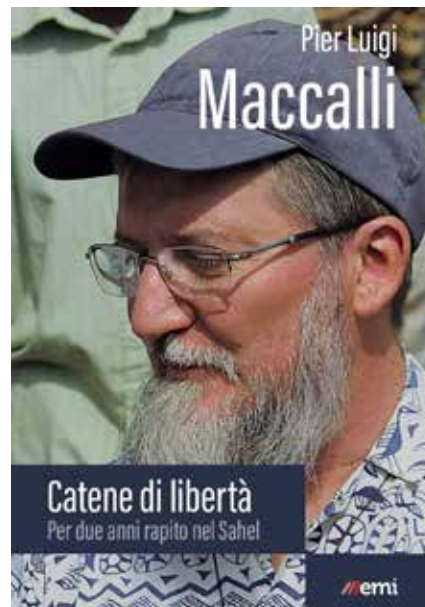
«Ho visto per 25 volte la luna piena illuminare il deserto e ogni volta ho sperato che fosse l'ultima. Vedevo passare gli aerei di linea, osservavo le loro scie, cercavo di immaginare le vite delle persone a bordo, e mi sforzavo di credere che un giorno sarei tornato anch'io a guardare il deserto da un oblò. Ma il mio sogno più grande, un desiderio ancor più forte di dormire su un materasso, era di aprire gli occhi e vedere un soffitto. «Quando vedrò un soffitto sulla mia testa – mi ripetevo – allora sarò salvo»».

Padre Pier Luigi Maccalli

Pier Luigi Maccalli, sacerdote italiano della Società delle Missioni Africane, è tornato a vedere il soffitto a ottobre dello scorso anno, dopo aver passato 25 mesi prigioniero di un gruppo di jihadisti che fanno parte della galassia di Al Qaeda nel Maghreb. La sua storia, il diario del suo rapimento e di due anni terribili incatenato tra le dune del deserto, sono diventati un libro che abbiamo presentato insieme e questo mi ha dato la possibilità di ascoltare la sua voce e i suoi racconti. Padre Maccalli ha sessant'anni, viene da Madignano, un paese in provincia di Cremona, ha la barba bianca, una faccia aperta e solare e un modo di parlare semplice e diretto.

L'esperienza che ha vissuto ha lasciato un segno profondo dentro di lui, una ferita insanabile che non riesce, e probabilmente non riuscirà mai, a dimenticare. «Sono stato rapito il 17 settembre del 2018 e per i primi 22 giorni mi hanno tenuto incatenato giorno e notte a un albero. La catena, lunga poco più di un metro mi stringeva la caviglia, non potevo muovermi. È stata l'umiliazione più grande: trattato come si trattavano una volta i cani in campagna».

Porta sempre con sé tre oggetti che gli ricordano che cosa ha passato ma anche come ha resistito. Il primo lo ha al polso, è un braccialetto di stoffa con dei nodi, è il rosario che si era costruito e che recitava silenziosamente ogni mattina, quando gli toglievano i ceppi notturni dai piedi e poteva camminare in circolo per un'ora. Il tessuto ormai è scuro, lo aveva strappato dal turbante che teneva in testa per proteggersi dal sole, nei mesi si è impregnato di sabbia e sudore.



Il braccialetto rosario realizzato da padre Maccalli con la stoffa di un turbante usato per proteggersi la testa dal sole. Poi dalla tasca tira fuori una piccola bustina da cui estrae due pezzi di legno intagliati, ci ha lavorato con pazienza per settimane, tenendoli sempre separati. Ora li mette insieme, come faceva soltanto la notte quando tutti dormivano, e forma una croce in legno. L'ha costruita pensando alla croce incisa sul muro della cella da padre Massimiliano Kolbe ad Auschwitz. L'ha fatta per non sentirsi solo, per ricordarsi quanta sofferenza ed ingiustizia c'è nel mondo. «Per molto tempo mi sono sentito abbandonato, avvolto da un deserto fuori e dentro di me, non sentivo la voce di Dio. Poi l'ho trovato nel silenzio».



«Ho vissuto per 25 mesi in una prigione a cielo aperto, in mezzo al deserto di sabbia del Sahara, di giorno un caldo infernale, il vento bollente e la luce bruciavano la pelle e gli occhi. La notte dormivo per terra, solo con una stuoia, l'acqua sapeva di benzina. La sete era tantissima, ma versavo sempre un po' della mia acqua in una scatola di latta per gli uccelli che, sfiniti dal caldo, venivano a bere. Li osservavo con il loro ciuffettino e mi sentivo in pace. Mi hanno fatto girare nel deserto di dune, tra Mauritania, Mali e Algeria. La mattina era la parte più facile della giornata, all'alba mi toglievano le catene, passeggiavo in circolo e recitavo il rosario in silenzio, poi preparavo del tè sulle braci e alle 11 cucinavo il riso per il pranzo. Poi la giornata finiva perché il sole era troppo forte e il caldo soffocante e si doveva stare immobili all'ombra, con la testa e gli occhi coperti. Al tramonto camminavo ancora un'ora in cerchio, mangiavo il riso rimasto e poi mi rimettevano le catene. La mia unica consolazione erano le stelle, questa cupola di stelle che scendeva fino all'orizzonte. Di fronte a quella sensazione di infinito anche la mia condizione diventava relativa, mi sentivo un puntino nell'universo e le stelle mi davano speranza».

La croce in legno costruita da padre Maccalli pensando a quella incisa sul muro della cella da padre Massimiliano Kolbe ad Auschwitz

Il terzo oggetto che tiene in tasca è un anello spezzato della sua catena, era riuscito a romperlo con un lavoro infinito, lo usava come cacciavite per allentare un pochino i bulloni che gli stringevano le caviglie. Questo anello, insieme con il rosario di stoffa e la croce sono i tre simboli del suo calvario, della sua resistenza e della sua fede.

Quando gli chiedo se avesse paura, mi risponde: «Tristezza. Ho passato due anni di tristezza profonda, mi vedevo ridotto ad uno stato che non avrei mai immaginato, io che rido e scherzo sempre, che cerco di portare gioia nelle cose, che faccio studiare i ragazzi e con loro scavo pozzi.

Anche i rapitori erano ragazzi, avevano al massimo vent'anni, erano la faccia di un'Africa molto lontana da quella colorata in cui ho lavorato a lungo, un'Africa oscura, dove si sprecano vite ad abbracciare un kalashnikov. Io ero ostaggio, ma li osservavo e pensavo che i veri ostaggi erano loro, non sapevano leggere e nemmeno scrivere, passavano le giornate con lo smartphone tra le mani ad ascoltare inni alla jihad e a guardare video di propaganda. Una sera uno di questi ragazzi me ne mostra uno in cui si vedono altri giovani che sparano a ripetizione con le mitragliette. Allora gli chiedo se ascolta mai musica. Si blocca, mi guarda e poi si mette a cercare nel telefono e alla fine fa partire un video con raffiche di kalashnikov: "Questa è musica". Poi aggiunge: "Io aspetto soltanto il giorno in cui potrò farmi saltare in aria".».



L'anello spezzato della catena a cui era legato padre Maccalli

Dopo un anno di prigionia padre Maccalli ottiene di poter ascoltare la radiolina di un rapitore che va e viene dal campo, la prima volta in cui l'accende è la fine del 2019, sente parlare di un virus che ha colpito la Cina, un mese e mezzo dopo sente che è arrivato in Italia, ma non capisce che cosa sia. «Immaginavo una forte influenza, forse un po' più forte del solito, ma non potevo immaginare cosa stesse succedendo al mio paese, che è tra Crema e Codogno». Poi l'uomo della radiolina torna e porta le ultime notizie: quel virus sta facendo strage in Europa e negli Stati Uniti. «Erano su di giri, contenti, festeggiavano e ripetevano che era il flagello di Dio contro l'Occidente. Poi arrivarono le notizie che i contagi si erano estesi ai paesi arabi e nel nord Africa e i loro toni si smorzarono, gli entusiasmi si spensero».



Il libro di padre Pier Luigi Maccalli, "Catene di libertà. Per due anni rapito nel Sahel", edito da EMI

«Mi hanno rubato due anni di vita e di missione, che significavano due anni di alfabetizzazione, scuola, costruzione di pozzi. Ho fatto pace con tutto questo solo dopo l'abbraccio della mia famiglia e della mia diocesi, che hanno vegliato, mi hanno atteso, hanno pregato tutte le sere e non hanno mai perso la speranza. Quell'abbraccio mi ha allargato il cuore e mi ha commosso. Oggi guardo a questi due anni come ai più fecondi del mio ministero missionario. Ho pianto al ritorno, sono stati due anni pieni di lacrime, la pioggia che ha irrigato il mio deserto».

Padre Maccalli è stato liberato l'8 ottobre del 2020, ma tra le dune altre donne e uomini erano rimasti prigionieri, tra loro una suora colombiana, Gloria Cecilia Narváez Argori, che dopo 4 anni e 9 mesi ha ritrovato la libertà soltanto due settimane fa.

LEGGI TUTTE LE STORIE

© 2020 Altre/storie di Mario Calabresi. Tutti i diritti riservati. Illustrazione di Olimpia Zagnoli

Termini di Servizio Privacy Policy Cookie Policy



Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero di Echi Extra Natale 2020:

Don Siro, Don Loris, Don Anselmo, Don Martino Angelino, Patrizia Presti, M. Grazia Maretto, Maria Gatto, Giorgio Scaramuzza, Cristiano Povelato, Domenico Anele, Paolo Favaretto, Elisabetta Semenzato, Guido Codato, Norma Castellarin, Gianni Giolo, Ivano Viale, Anna Marchetto, Luca Bianco, Paolo Gatto.

CONTATTI

Parrocchia Cattedra di San Pietro
Piazza IV Novembre, 3 - 30030 Maerne VE
Tel. 041 640 555
www.parrocchiamaerne.org
Email: parrocchiamaerne@gmail.com
Cell. don Siro Zorzi 388 954 5144
Email: donsi@libero.it
Cell. don Loris Gallina 340 241 8523
Email: logal75@gmail.com



IMMOBILIARE OLMO

L'Agenzia Immobiliare
che risponde alle tue esigenze



OLMO DI MARTELLAGO (VE) - VIA OLMO 220



OLMO DI MARTELLAGO

BIVILLA DI RECENTE COSTRUZIONE, COMPOSTA AL PIANO TERRA DA INGRESSO TRAMITE PORTICATO, LUMINOSO SOGGIORNO-PRANZO DI C.CA 50 MQ, CUCINA SEPARATA, DISIMPEGNO, BAGNO E GARAGE COMUNICANTE DALL'INTERNO; AL PIANO SUPERIORE, 3 STANZE MANSARDATE FINESTRATE, DI CUI 2 SERVITE DA POGGIOLO ED UN BAGNO. SCOPERTO ESCLUSIVO DI CIRCA 200 MQ SU 3 LATI.

Rif. 4293

Euro 275.000



OLMO DI MARTELLAGO

A 2 PASSI DAL CENTRO, IN PALAZZINA DI POCHE UNITÀ, APPARTAMENTO AL 2° ED ULTIMO PIANO, SVILUPPATO SU 2 LIVELLI E COMPOSTO DA SOGGIORNO CON TERRAZZO, CUCINA A VISTA ABITABILE, DISIMPEGNO E BAGNO; AL PIANO SUPERIORE AMPIO SPAZIO MANSARDATO DOVE È POSSIBILE CREARE 2 STANZE. GARAGE AL PIANO TERRA, ARIA CONDIZIONATA, TENDE DA SOLE E ZANZARIERE.

Rif. 4303

Euro 149.000

Tel. 041 5461422



www.olmoimmobiliare.it

MAERNE, VIA FRANCESCO GUARDI

RESIDENZA
Il Faggio



www.costruzionipavanello.it



INFO 041.640.740
☎ 349.566.35.08



dal 1946 *sentirsi finalmente a casa*

COSTRUZIONI EDILI PAVANELLO

Maerne Piazza IV Novembre, 86/a



Scegli la tua tipologia abitativa